

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 giugno 2023

Dal n. 847 al n. 864 pag. 11725

Dal n. 880 al n. 884 pag. 11820

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 19
giugno 2023, n. 847**

L.R. 6/99 art.6 "Programma Statistico Regionale – PSR anni 2021-2023" - Approvazione Piano Attuativo 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il "Piano Attuativo 2023" del Programma Statistico Regionale – PSR 2021-2023 di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che fino alla messa a disposizione di risorse finanziarie, il Piano 2023 può essere realizzato limitatamente a:
 - attività connesse all'attuazione delle indagini statistiche previste dal Programma Statistico Nazionale e, qualora comportino spese, per un importo massimo pari al contributo finanziario messo a disposizione da ISTAT;
 - attività statistiche svolte unicamente dalla struttura senza oneri aggiuntivi ulteriori a carico del bilancio della Giunta Regionale, rispetto a quelli già determinati e impegnati per lo svolgimento delle indagini previste nel Piano 2023.

Allegato A

PROGRAMMA STATISTICO REGIONALE

TRIENNIO 2021-2023

**Piano Attuativo
Anno 2023**

Indice

Premessa	3
1. Lavori contenuti del piano	5
2. Risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione del piano	34
3. Schede tecniche dei lavori	35

Premessa

Il Programma Statistico Regionale delle Marche (PSR) è lo strumento per la programmazione delle attività statistiche ufficiali di interesse della Regione e dei soggetti aderenti al SISTAR, necessarie a produrre il patrimonio statistico regionale.

Secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 6 del 29/03/1999 (legge istitutiva del Sistema Statistico Regionale – SISTAR), il PSR ha durata triennale, è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta ed è attuato con deliberazione annuale della Giunta regionale.

Alla luce di quanto premesso, l'ufficio di Statistica collocato all'interno del Settore Controllo di gestione e Sistemi statistici ha predisposto la programmazione statistica regionale in linea con le specifiche indicazioni e linee di indirizzo della Giunta di seguito riportate:

- 1) Indicazioni provenienti dal Programma di Mandato 2020/2024 e dal DEFR 2021/2023
- 2) Utilizzo di basi informative a supporto delle decisioni
- 3) Sostegno alla Programmazione generale e settoriale
- 4) Supporto statistico alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027
- 5) Supporto statistico alla Strategia di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030
- 6) Attuazione di una sinergia tra gli Osservatori regionali, ottimizzando qualità ed efficacia delle rilevazioni esistenti
- 7) Progettazione ed implementazione di modelli predittivi di scenario socio-economico regionale.

Il PSR per il triennio 2021-2023 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 30 del 29 giugno 2021. Il presente Documento Attuativo contiene le rilevazioni, i progetti e le elaborazioni statistiche previste dal programma statistico triennale e da effettuare nel 2023.

Oltre a quelle previste nel PSR, si evidenzia che il Settore svolge da sempre una serie di attività che, pur facendo riferimento a contenuti e metodi statistici, non presentano le connotazioni di statistica ufficiale e hanno rilevanza per le funzioni della Regione, in quanto svolgono supporto tecnico e metodologico, oltre che una modalità attraverso cui promuovere la crescita della cultura statistica nell'Ente e la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo e conoscenza dei dati nella Programmazione regionale. Si elencano tra queste:

- le attività di campionamento svolte per i controlli amministrativi;
- il supporto tecnico-metodologico a indagini, monitoraggi, raccolte dati effettuate da altre strutture regionali;

L'ufficio di Statistica svolge inoltre un insieme di attività previste nella normativa regionale in materia statistica, che supportano e qualificano la funzione e il servizio statistico erogato nel suo complesso:

- attività di gestione di una postazione di lavoro "protetta", avente i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa statistica e dotata di software statistico, dedicata all'utenza che abbia necessità di lavorare su basi di dati elementari non pubblicabili;
- attività di formulazione, gestione ed aggiornamento dell'elenco regionale degli intervistatori rilevatori per le rilevazioni previste nei programmi statistici regionale e nazionale (art.7 comma 2 lettera m della LR6/99). A tal proposito l'elenco, a seguito della revisione operata con DGR n. 812 del 05/10/2015, è diventato dal 2016 permanente, con riapertura delle iscrizioni e aggiornamento degli iscritti a cadenza annuale, fatta eccezione per il periodo di emergenza legato alla pandemia.
- attività formative, nell'ambito di interventi o percorsi volti a sviluppare le conoscenze statistiche fra gli operatori: referenti statistici di settore, operatori regionali o di enti SISTAR e SISTAN, rilevatori iscritti nell'elenco regionale.

La realizzazione dei lavori di questo Piano è supportata da un complesso di attività informatiche per la gestione di basi di dati, la progettazione e gestione di canali web per la diffusione dei dati statistici, la comunicazione con i rispondenti alle rilevazioni, la comunicazione e diffusione di informazioni riguardanti la normativa e la cultura statistica.

Per le attività statistiche di titolarità della Regione Marche inserite nel PSN è previsto uno specifico accordo con l'ISTAT, che prevede un procedimento annuale di programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle suddette attività, in attuazione di quanto previsto dalla normativa e dalle procedure di realizzazione della programmazione statistica nazionale.

Le risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione del piano sono esplicitate nella sezione corrispondente di questo documento.

1. Lavori contenuti nel piano

I lavori contenuti nel PSR comprendono attività statistiche di iniziativa regionale e attività che la Regione è tenuta ad effettuare in attuazione del PSN e alle quali adempie come “rispondente” o come “organo intermedio di rilevazione”. Gli adempimenti PSN costituiscono infatti un obbligo per la Regione ed è opportuno che siano evidenziati in modo esplicito nel PSR. Alcuni degli adempimenti gestiti direttamente da strutture diverse dall’Ufficio di Statistica, in quanto integrati in attività amministrative e gestionali del settore, sono solo elencati in questo documento e per il dettaglio del loro contenuto si fa riferimento a quanto previsto dal PSN.

Il presente Piano Attuativo 2023 contiene, per ciascuna linea di attività/competenza del sistema regionale, l’elenco delle attività statistiche da realizzare nell’anno di riferimento e le relative schede tecniche descrittive.

Le schede tecniche sono differenziate in base alla tipologia di attività statistica e comprendono descrizione, obiettivi, modalità di attuazione, soggetti coinvolti, prodotti e relativa modalità di diffusione, eventuale trattamento di dati personali e di dati personali sensibili o giudiziari. L’utilizzo dei dati per fini statistici è soggetto al rispetto della normativa sul trattamento di dati personali nel rispetto degli adempimenti richiesti dall’Ente secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 12/11/2018 n. 1504 (Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali misure organizzative per l’adeguamento alla nuova disciplina). La programmazione 2023 non contiene trattamenti di dati sensibili e giudiziari, a parte quelli previsti dal PSN, già autorizzati dal Garante.

Le attività sono classificate nelle seguenti TIPOLOGIE, del tutto analoghe a quelle previste nel Programma Statistico Nazionale:

- A) Statistiche da indagine (Sdi): *Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi). Le informazioni statistiche sono acquisite presso (tutte o parte) le unità di un collettivo, secondo un disegno di indagine di tipo statistico.*
Comprende anche le tipologie miste, ovvero quei progetti che prevedono la compresenza della rilevazione diretta dei dati con una o più delle altre tipologie, ovvero uso di fonti amministrative organizzate o di preesistenti archivi statistici (statistiche derivate).
- B) Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda): *Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso un processo di trasformazione condotto su fonti amministrative organizzate, pubbliche o private (registri, archivi, basi di dati). Le informazioni statistiche derivano in questo caso da un processo volto a garantire sia diversi aspetti della qualità dell’informazione statistica, sia gli aspetti relativi alla tutela della riservatezza di informazioni raccolte per fini amministrativi.*
Comprende anche le tipologie miste di lavori che prevedono la compresenza dell’uso di fonti amministrative organizzate e di statistiche derivate.
- C) Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde): *Processi di produzione di informazioni statistiche basate sul trattamento di dati statistici già disponibili, provenienti da processi di tipo A e/o B.*
- D) Studio progettuale (Stu): *Attività di analisi e ricerca finalizzata all’impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, sistemi informativi statistici, metodi e strumenti per l’analisi statistica.*
- E) Sistema informativo statistico (Sis): *Insieme di informazioni statistiche (dati aggregati e metadati), diffuse su supporti digitali e rese disponibili secondo modalità definite dall’utente, derivanti dall’integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e/o aggregati).*

Le tipologie fin qui descritte si riferiscono alle attività statistiche di cui la Regione Marche è titolare. Per le attività che costituiscono adempimenti derivanti per la Regione dall'attuazione del PSN, e di cui sono titolari altri soggetti SISTAN, si è ritenuto opportuno introdurre due nuove tipologie, corrispondenti al differente tipo di adempimento richiesto:

- F) Adempimento PSN - Organo intermedio di rilevazione: Attività nella quale la Regione è “organo intermedio di rilevazione” per una statistica da indagine (Sdi), per uno studio progettuale con indagine diretta (Stu) o per una statistica da fonti amministrative organizzate (Sda) del PSN. La Regione provvede cioè alla rilevazione diretta di informazioni (nel caso delle Sdi o di Stu con indagine diretta) o all'acquisizione di archivi amministrativi organizzati (nel caso delle Sda) da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi), per conto del Titolare dell'attività.
- G) Adempimento PSN – Rispondente: Attività nella quale la Regione è “rispondente” per un adempimento previsto dal PSN, che può riguardare la realizzazione di una Statistica da indagine (SDI), una Statistica da fonti amministrative organizzate (SDA) o un sistema informativo statistico (SIS), o anche uno Studio progettuale con indagine diretta (Stu). Fornisce al Titolare dell'attività PSN (Istat o altro soggetto Sistan) dati relativi alla Regione stessa oppure dati di cui la Regione dispone in ragione della propria attività istituzionale, contenuti negli archivi amministrativi regionali.

In alcuni casi la Regione collabora con l'Istat e/o altri soggetti SISTAN alla progettazione di indagini sperimentali, statistiche da fonti amministrative organizzate, sistemi informativi statistici, etc. compresi nel PSN, anche senza che siano previsti adempimenti specifici della Regione quale “rispondente” o “organo intermedio di rilevazione”. Tali attività, per le quali la Regione è definita nel PSN come “compartecipante”, sono riportate nel PSR secondo la tipologia indicata nel PSN.

Le attività statistiche del presente piano sono raggruppate in SETTORI, che fanno riferimento alla distribuzione delle linee di attività relative all'organizzazione dell'Ente, raccordati con i settori previsti nel Programma Statistico Nazionale (Tabella 1) in modo da mantenere un coordinamento tra le attività, le tematiche e i contenuti informativi. L'articolazione tematica si caratterizza per la presenza di alcuni settori “trasversali”, quali:

- il settore “Monitoraggio delle politiche pubbliche”, nato in seguito al crescere delle esigenze informative legate alla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche, promossa dal processo di riforma della pubblica amministrazione in materia di ottimizzazione di produttività, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (con riferimento al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, ed al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”; settore analogo è previsto all'interno della programmazione statistica nazionale, con la denominazione di “Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy”);
- attività di Supporto alla Cabina di Regia per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile legata alle attività dell'Agenda 2030, attraverso la definizione, l'elaborazione e l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio regionale e sub-regionale;
- progetto riuso e georeferenziazione a fini statistici di informazioni geografiche, catastali e amministrative;
- Cruscotto statistico di indicatori finanziari degli Enti locali territoriali;
- stima modelli di previsioni;
- il settore “INT - Intersettoriale” contenente inoltre un mix di tipologie di lavori raggruppabili nelle seguenti categorie:

- strumenti per la diffusione su tematiche multisettoriali;
- lavori di analisi su argomenti trasversali a più settori (Pari Opportunità, Società e stili di vita, ecc..);
- lavori di valutazione e analisi a fini amministrativo-gestionali che implicano l'impiego di metodologia statistica.

Tabella 1 – SETTORI DEL PSR E SETTORI DEL PSN

PSR 2021-2023		PSN 2020-2022
TER	Territorio, edilizia e cartografia per analisi territoriali	Area tematica Ambiente e territorio
AMB	Ambiente e Energia	Area tematica Ambiente e territorio
MOB	Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali	Area tematica Trasporti e mobilità
CLT	Cultura, sport e tempo libero	Area tematica Turismo e cultura
SOC	Politiche sociali	Area tematica: Salute, sanità e assistenza sociale
		Area tematica: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
CEF	Condizioni economiche delle famiglie	Area tematica: Popolazione e famiglia; Condizioni di vita e partecipazione sociale
SAN	Sanità	Area tematica: Salute, sanità e assistenza sociale
IST	Istruzione e formazione	Area tematica: Istruzione e formazione
SIC	Giustizia, criminalità e sicurezza	Area tematica: Giustizia e sicurezza
MDL	Mercato del lavoro	Area tematica: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
AGR	Agricoltura	Area tematica: Agricoltura, Foreste e Pesca
IND	Imprese, commercio e credito	Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
FIN	Finanza regionale e locale	Area tematica: Conti nazionali e territoriali
		Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
COE	Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese	Area tematica: Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni
TUR	Turismo	Area tematica Turismo e cultura
CER	Conti economici territoriali	Area tematica: Conti nazionali e territoriali
ELE	Supporto alle attività elettorali	Area tematica: Pubblica Amministrazione e istituzioni private
PAM	Pubblica Amministrazione e Istituzioni private	Area tematica: Pubblica Amministrazione e istituzioni private
INF	Innovazione, comunicazione Ricerca e Sviluppo	Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
POP	Popolazione e Famiglie	Area tematica: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
MPP	Monitoraggio delle politiche pubbliche	Area tematica Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy
INT	Intersettoriale: - Bes/Urbes - Monitoraggio indicatori Agenda 2030	
SIS	Progetto statistico utilizzo SIGMATER:	

1.1. Dettaglio dei lavori per settore

Nella tabella 2 è riportato un riepilogo della numerosità dei lavori in ogni settore dettagliato per tipologia. Segue l'elenco dei lavori di ciascun settore, dettagliatamente descritti poi nelle schede di cui alla sezione 3.

Tabella 2 – LAVORI 2023 PER TIPOLOGIA E SETTORE

Settore	Tipologia di lavoro							Totale
	ORG	RISP	SDA	SDE	SDI	SIS	STU	
Agricoltura	2	3	1	2				8
Ambiente e Energia		13		1				14
Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese		1		3				4
Condizioni economiche delle famiglie			1	2				3
Conti economici territoriali		1		1				2
Cultura e tempo libero	3	2		3				8
Finanza regionale e locale	1	2	1					4
Giustizia, criminalità e sicurezza				3				3
Imprese, commercio e credito		1		1				2
Intersettoriale				5			1	6
Istruzione e formazione		1		3				4
Mercato del lavoro	1	2		3				6
Monitoraggio delle politiche pubbliche					1	1	2	4
Politiche sociali	4	1		1	5			11
Popolazione e Famiglie				5				5
Progetto statistico utilizzo SIGMATER:						1		1
Pubblica Amministrazione e Istituzioni private		2		1				3
Sanità	15	5		3				23
Società dell'informazione, ricerca e innovazione	1	2		1				4
Supporto alle attività elettorali			1					1
Territorio, edilizia e cartografia per analisi territoriali		4		1				5
Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali	1	1	1	2	4		1	10
Turismo	2			3				5
Totale	30	41	5	44	10	2	4	136

1.1.1. SETTORE: Territorio, edilizia e cartografia per analisi territoriali**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
TER 001	RISP	Sistema storico delle Amministrazioni territoriali (SISTAT)	IST- 02471
TER 006	RISP	Nuova micro-zonizzazione del territorio	IST-02656
TER 007	RISP	Registro statistico di base degli edifici e delle unità abitative	IST-02729
TER 008	RISP	Registro statistico di base dei luoghi	IST-02814
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
TER 002	SDE	Monitoraggio delle variazioni amministrative del territorio marchigiano	

1.1.2. SETTORE: Ambiente e Energia**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
AMB 001	RISP	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	APA-00002
AMB 002	RISP	Monitoraggio dell'Inquinamento elettromagnetico	APA-00017
AMB 003	RISP	Rilevazione dati meteo-climatici ed idrologici	IST-02190
AMB 004	RISP	Qualità dell'aria	APA-00004
AMB 005	RISP	Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	APA-00036
AMB 006	RISP	Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	APA-00037
AMB 007	RISP	Monitoraggio e classificazione delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, ovvero del DM 260/2010	APA-00044
AMB 008	RISP	Qualità delle acque di balneazione	SAL-00013
AMB 009	RISP	Uso delle risorse idriche	IST-02191
AMB 010	RISP	Censimento delle acque per uso civile	IST-02192
AMB 011	RISP	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	APA-00001
AMB013	RISP	Pressioni antropiche e rischi naturali	IST-02559
AMB014	RISP	Inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo	APA-00048
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
AMB 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di ambiente ed energia	—

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: AMB 001, AMB 002, AMB 003, AMB 004, AMB 005, AMB 006, AMB 007, AMB 008, AMB 009, AMB010, AMB 011, AMB 013, AMB 014. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.3. SETTORE: Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
MOB 001	ORG	Rilevazione sul trasporto pubblico locale	TRA-00004
MOB 002	RISP	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia	INF 00009
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
MOB 003	SDI	Monitoraggio sulla qualità erogata dal servizio di trasporto ferroviario	—
MOB 004	SDI	Monitoraggio sulla qualità percepita del servizio di trasporto ferroviario	—
MOB 005	SDI	Monitoraggio sulla qualità percepita del servizio di tpl su gomma	—
MOB 006	SDE	Elaborazione sugli incidenti stradali	—
MOB 007	SDI	Monitoraggio sulla qualità erogata dal servizio di TPL su gomma	—
MOB 008	STU	Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale della Regione Marche (CMSSRM): flussi informativi e basi dati integrate sull'incidentalità stradale	—
MOB 009	SDA	Elaborazioni su rilievi di traffico effettuati sulle strade del territorio regionale	—
MOB 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e implementazione archivi on-line in tema di governo del territorio, mobilità e infrastrutture	—

1.1.4. SETTORE: Cultura e tempo libero**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
CLT 002	RISP	Sistema informativo sulle statistiche culturali	MBE-00012
CLT 003	ORG	Indagine sui musei e le istituzioni similari	IST-02424
CLT 004	RISP	Indagine sulla produzione libraria	IST- 00209
CLT 006	ORG	Rappresentazione statistica della rete delle biblioteche	IST-02691
CLT 007	ORG	Indagine sulle biblioteche	IST-02777
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
CLT 005	SDE	Analisi statistica sui Musei e Istituti similari statali e non statali nelle Marche	-
CLT 008	SDE	Analisi statistica sulle biblioteche nelle Marche	-
CLT 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e implementazione archivi on-line in tema di attività e beni culturali	-

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: CLT 002, CLT 004, CLT 006, CLT 007. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.5. SETTORE: Politiche sociali**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
SOC 001	SDI + ORG	Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	IST-00243
SOC 002	SDI + ORG	Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati	IST-01181
SOC 005	RISP	Registro statistico di base delle istituzioni non profit	IST-02582
SOC 004	SDI	Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	MAR-00002
SOC 018	SDI + ORG	Rilevazione sui centri antiviolenza	IST – 02733
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
SOC 020	ORG	Rilevazione sulle Case Rifugio	
SOC 021	SDI	Rilevazione sulle case rifugio	
		Elaborazioni per richieste dati e implementazione	
SOC 900	SDE	archivi on-line in tema di servizi sociali, terzo settore, previdenza	–

1.1.6. SETTORE: Condizioni economiche delle famiglie**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
CEF 001	SDE	Analisi e indicatori sul profilo di povertà regionale	-
CEF 002	SDE	Elaborazioni per richieste dati e implementazione archivi on-line in tema di condizioni economiche	-
CEF 003	SDA	Elaborazioni microdati ISEE per costruzione indicatori comunali	

1.1.7. SETTORE: Sanità**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
SAN 001	ORG	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	IST-00088
SAN 002	ORG	Interruzioni volontarie della gravidanza	IST-00089
SAN 003	ORG	Rilevazione regionale dei Certificati di Assistenza al Parto	SAL-00038
SAN 004	ORG	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza	ISS-00023
SAN 005	SDE	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero e esiti dei concepimenti per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale	MAR-0006
SAN 009	ORG	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	SAL-00029 e IST-00086
SAN 010	ORG	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	ISS-00006
SAN 011	ORG	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	ISS-00028
SAN 012	ORG	Sorveglianza del morbillo, della rosolia, della rosolia congenita e della rosolia in gravidanza	ISS-00029
SAN 013	ORG	Registro nazionale AIDS	ISS-00004
SAN 014	ORG	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	SAL-00018
SAN 015	ORG	Controllo ufficiale alimenti e bevande	SAL-00016
SAN 016	ORG	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	SAL-00017
SAN 017	RISP	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	SAL-00020
SAN 018	ORG	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina, leucosi bovina	SAL-00024
SAN 019	ORG	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	SAL-00047

SAN 020	ORG	Attività gestionali ed economiche delle Asl:	
		Personale dipendente,	SAL-00001,
		Medicina di base,	SAL-00002,
		Assistenza farmaceutica convenzionata,	SAL-00003,
		Presidi sanitari,	SAL-00004,
		Personale dipendente degli istituti di cura,	SAL-00006,
		Rilevazione degli istituti di cura (Attività degli istituti)	SAL-00007,
		Rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	SAL-00008,
		Grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati,	SAL-00010,
		Assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	SAL-00025,
SAN 021	RISP	Istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	SAL-00026
		Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	SAL-00035
SAN 022	RISP	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	
SAN 023	RISP	Conto economico e Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	SAL-00033 e SAL-00032
SAN 024	RISP	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) <u>Attività di iniziativa regionale</u>	SAL-00012
SAN 029	SDE	Analisi statistica per elaborazione indicatori su IVG e CEDAP	-
SAN 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di sanità	—

(1) Accorpa la SAN008, per omogeneità di azione dell'adempimento rilevata in fase di istruttoria dell'attuativo 2015

(2) Accorpa la SAN022, per omogeneità di azione dell'adempimento rilevata in fase di istruttoria dell'attuativo 2015

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: SAN 008, SAN 009, SAN 010, SAN 011, SAN 012, SAN 013, SAN 014, SAN 015, SAN 016, SAN 017, SAN 018, SAN 019, SAN 020, SAN 021, SAN 023, SAN 022, SAN 024. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.8. SETTORE: Istruzione e formazione**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
IST 001	RISP	Sistema informativo-statistico della Formazione professionale - SISTAF	LPR-00127
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
IST 008	SDE	Analisi statistica sulle Università delle Marche	-
IFL 009	SDE	Analisi statistica sull'istruzione nelle Marche	—
IFL 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Istruzione formazione e lavoro	—

L'adempimento SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica è il seguente: IST 001. Per questo non si riporta la scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alla corrispondente scheda del Programma Statistico Nazionale.

1.1.9. SETTORE: Giustizia, criminalità e sicurezza**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
SIC 002	SDE	Elaborazioni statistiche sulla delittuosità	—
SIC 003	SDE	Analisi statistica su giustizia e sicurezza nelle Marche	-
SIC 901	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Sicurezza, Giustizia, Infortuni sul lavoro, Protezione Civile	—

Titolare del lavoro SIC 002 è la Prefettura di Ancona.

1.1.10. SETTORE: Agricoltura**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
AGR 001	ORG	Agriturismo	IST-00697
AGR 003	ORG	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso e stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	IST-02049- IST 02635
AGR 004	RISP	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	IST-00181
AGR 005	RISP	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	IST-02047
AGR 006	RISP	Statistica degli incendi boschivi	PAC-00025
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
AGR 011	SDE	Analisi statistica sulle aziende agrituristiche nelle Marche	
AGR 017	SDA	Elaborazioni microdati del VII Censimento dell'Agricoltura	
AGR 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di agricoltura	—

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: AGR 004, AGR 005, AGR 006. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.11. SETTORE: Imprese, commercio e credito**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
IND 005	RISP	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni	TES-00031
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
IND 003	SDE	Informazioni statistiche sulle imprese nella Regione Marche	—

L'adempimento SISTAN svolto da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica è il seguente: IND 005. Per questo non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.12. SETTORE: Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
COE 001	RISP	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto	ICE-00014
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
COE 002	SDE	Analisi statistiche sul Commercio estero della regione Marche con dettagli anche per Paese di destinazione	-
COE 003	SDE	Analisi particolari di confronto storico per il Piano annuale dell'Internazionalizzazione	-
COE 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Commercio estero, Internazionalizzazione, promozione	—

L'adempimento SISTAN svolto da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica è il seguente: COE 001. Per questo non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alla corrispondente scheda del Programma Statistico Nazionale.

1.1.13. SETTORE: Turismo**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
TUR 001	ORG	Movimento clienti negli esercizi ricettivi	IST- 00139
TUR 002	ORG	Capacità degli esercizi ricettivi	IST-00138
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
TUR 003	SDE	Analisi dei dati relativi al movimento clienti negli esercizi ricettivi turistici	—
TUR 004	SDE	Analisi dei dati relativi alla capacità ricettiva degli esercizi turistici	—
TUR 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di turismo	—

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: TUR 001, TUR 002. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.14. SETTORE: Pubblica Amministrazione e Istituzioni private**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
PAM 002	RISP	<u>Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni</u>	PCM-00030
PAM 012	RISP	<u>Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche</u>	IST-02575
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
PAM 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Pubblica Amministrazione e finanza regionale	—

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: PAM 002, PAM 012. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.15. SETTORE: Finanza regionale e locale**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
---------------	------------------	-----------------------	------------

Adempimenti SISTAN

FIN 001	RISP	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	IST-00229
FIN 002	ORG	Conti pubblici territoriali	MSE-00002
FIN 003	RISP	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	TES-00021
		Attività di iniziativa regionale	
FIN 004	SDA	Cruscotto statistico di indicatori finanziari degli Enti locali territoriali	

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: FIN 002, FIN 003. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.16. SETTORE:Supporto alle attività elettorali**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
ELE 900	SDA	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di elezioni	—

1.1.17. SETTORE: Conti economici territoriali**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
CER 006	RISP	Rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal sistema europeo dei conti 2010 (sec 2010) (RIDDCUE)	IST-02538
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
CER 005	SDE	Previsioni macroeconomiche per la regione Marche	—

1.1.18. SETTORE: Innovazione, comunicazione Ricerca e Svi-luppo**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
INF 001	RISP	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province Autonome (GBAORD)	IST-02683
INF 002	RISP	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (RS2)	IST-02698
INF 003	ORG	Indagine sulle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle PA locali	IST-02082
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
INF 004	SDE	Analisi statistica sulle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle PA locali	—

1.1.19. SETTORE:Popolazione e Famiglie**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
POP 002	SDE	Analisi statistica sulla popolazione straniera nelle Marche	—
POP 003	SDE	Analisi statistica sui matrimoni, separazioni e divorzi nelle Marche	—
POP 004	SDE	Analisi statistica sui marchigiani residenti all'estero	—
POP 008	SDE	Analisi statistica sui risultati del Censimento permanente della Popolazione	—
POP 900	SDE	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Demografia	—

1.1.20.

SETTORE: Intersettoriale

Elenco delle attività statistiche regionali

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
INT 002	SDE	Report "Marche in cifre"	-
INT 007	SDE	Schede statistiche territoriali	-
INT 035	SDE	Elaborazione e aggiornamento Indicatori di monitoraggio per l'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	-
INT 036	SDE	Indicatori territoriali Bes	-
INT 037	STU	Studio progettuale per la definizione di un modello di micro-simulazione per verifica disuguaglianze di reddito	-
INT 040	SDE	Atlas Regione Marche Cities Changing Diabetes: analisi statistica per la verifica dell'esistenza di una relazione tra la "Prevalenza del diabete" nei comuni della Regione Marche e fattori di natura demografica, sociale, economica e morfologica territoriale	-

1.1.21. SETTORE: Monitoraggio delle politiche pubbliche**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
Nessuno			
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
MPP 001	SIS	Sistema Informativo statistico per il monitoraggio dei servizi erogati e degli standard di qualità relativi alla Carta dei servizi della Regione Marche	-
MPP 004	STU	AIR-Predisposizione di strumenti e di standard metodologici a supporto dell'Analisi di Impatto della Regolazione su iniziative regolatorie della Giunta regionale	-
MPP 007	SDI	Rilevazione dei servizi erogati e aggiornamento della Carta dei servizi	-
MPP 008	STU	Rilevazione delle segnalazioni/suggerimenti sui servizi erogati presenti nella Carta dei servizi regionale	-

1.1.22. SETTORE: Mercato del lavoro**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
MDL 004	RISP	Rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per l'impiego	LPR-00123
MDL 005	ORG	Inserimento lavorativo dei disabili (ex L. 68/1999)	LPR-00108
MDL 006	RISP	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	ISF-00045
<u>Attività di iniziativa regionale</u>			
MDL 001	SIS	Analisi statistica sulla domanda e offerta di lavoro nelle Marche	—
MDL 002	STU	Analisi trimestrale sui principali indicatori del mercato del lavoro	-
MDL 003	STU	Elaborazioni per richieste dati e per implementazione archivi on-line in tema di Lavoro	

Gli adempimenti SISTAN svolti da strutture diverse dall'Ufficio di Statistica sono i seguenti: MDL 004, MDL 005, MDL 006. Per essi non si riporta una scheda nella sezione 3, ma si rimanda per il dettaglio alle corrispondenti schede del Programma Statistico Nazionale.

1.1.23. SETTORE: Progetto statistico utilizzo SIGMATER**Elenco delle attività statistiche regionali**

CODICE PSR	TIPO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE PSN
<u>Adempimenti SISTAN</u>			
SIS 001	SIS	Riuso e georeferenziazione a fini statistici di informazioni geografiche, catastali e amministrative	MAR-00009

2. Risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione del piano

Alla realizzazione delle attività statistiche contenute nel Piano Attuativo 2023 sono destinate sia risorse umane che finanziarie.

Le risorse umane complessivamente coinvolte nelle attività sono rappresentate dal personale assegnato alla struttura Settore Controllo di gestione e Sistemi statistici, dai referenti statistici presso tutte le strutture dell'Ente, dai rilevatori statistici iscritti all'Elenco Regionale, qualora coinvolti nelle attività di rilevazione sul campo.

Ai fini della determinazione del quadro economico di riferimento per l'attuazione del Piano Attuativo 2023 occorre prendere atto che la progressiva informatizzazione dei processi di risposta nelle indagini statistiche rende sempre più residuale il ricorso ad una rete di rilevatori per la raccolta dei dati; inoltre il riuso sempre più intensivo di dati amministrativi a fini statistici riduce la necessità di ricorrere a rilevazioni sul campo e aumenta invece l'apporto diretto degli archivi e del personale interno alle amministrazioni ai fini della raccolta e dell'elaborazione dei dati.

Da quanto premesso si desume che anche nell'attività statistica della struttura si stanno progressivamente contraendo i costi imputabili direttamente ad attività di rilevazione sul campo e si registrano costi imputabili a servizi condivisi e a supporto anche delle attività più propriamente statistiche.

Il finanziamento delle attività statistiche comprese nel Piano Attuativo 2023 è costituito quasi interamente dalle risorse stanziare nei capitoli di spesa del bilancio regionale di competenza del Settore Controllo di gestione e Sistemi statistici; in alcuni casi l'ISTAT finanzia con un contributo i costi relativi ad alcune tipologie di indagine.

Nei casi di attività che prevedono la contestualizzazione regionale di indagini nazionali, il miglioramento della qualità del dato di alcune rilevazioni e per le indagini di natura esclusivamente regionale è possibile disporre di un contributo e/o anche del completo finanziamento dei costi da parte delle strutture regionali proponenti.

Anche per il 2023 le risorse finanziarie sono di massima assicurate con la seguente articolazione:

- Per le attività connesse all'attuazione delle indagini statistiche previste dal Programma Statistico ,qualora le stesse comportino oneri, dal contributo erogato da ISTAT e stanziato sui capitoli di spesa del bilancio 2023-2025 istituiti per lo specifico scopo ed assegnati alla struttura;
- Per le attività statistiche svolte unicamente dal Settore Controllo di gestione e Sistemi statistici dalle risorse regionali stanziare a carico dei capitoli di spesa del bilancio 2023-2025 assegnati alla struttura;
- Per le attività svolte in collaborazione con altri settori dell'amministrazione regionale dal contributo reso disponibile dagli stessi a carico dei capitoli di spesa a loro assegnati.

3. Schede tecniche dei lavori

Il documento consiste di 603 pagine, per cui se ne rimanda la visione e consultazione al sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Statistica/Programma-Statistico-Regionale#Piano-Attuativo-2023>.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 848

L.R. 9/2006 – DGR n. 489 del 13/04/2023 – Approvazione schema di convenzione per la fruizione e valorizzazione della Chiesa Santa Maria di Portonovo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione, allegato A) alla presente deliberazione, tra la Regione Marche, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, ed il Comitato di Presidenza delle Marche del Fondo Ambiente Italiano (FAI), per garantire un'azione integrata e coordinata per la fruizione e valorizzazione della Chiesa di Santa Maria di Portonovo, di cui al progetto descritto all'allegato B) alla presente deliberazione;
2. Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, autorizzandolo nel contempo ad apportare alla stessa le eventuali modifiche non sostanziali, che si rendano necessarie ai fini della stipula dell'atto;
3. Di stabilire che la disponibilità finanziaria pari ad un importo massimo complessivo di euro 15.000,00, di cui al contributo al FAI per l'attuazione di quanto previsto nella convenzione, è assicurata dalla disponibilità esistente sul capitolo di spesa 2070110042 del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, previa compensazione tra le risorse accantonate per la scheda 7 e quelle accantonate per la scheda 1 del programma annuale per il turismo del 2023, in ragione dell'esigibilità dell'obbligazione 2023; trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 849

DGR n. 1430/2022. Trasferimento ad ATIM di risorse statali relative all'Accordo di programma attuativo del Piano di Promozione Nazionale 2022 – rep. N. 0018231/22 del 14 dicembre 2022 – azione 3 “Turismo Attivo” progetto Viaggio Italiano – euro 330.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di destinare, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della LR 35/2021, ulteriori risorse statali, pari ad euro 330.000,00, all'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione (ATIM) per la realizzazione dell'Accordo di Programma attuativo del Piano di promozione Nazionale 2022 (stipulato tra la Direzione Generale per la Promozione e Valorizzazione Turistica e la Regione Abruzzo, in qualità di coordinatrice della Commissione speciale Turismo e Industria Alberghiera della Conferenza delle Regioni e Province Autonome – rep. N. 001823 del 14 dicembre 2022), in coerenza con l'Azione 3 “Turismo attivo” del Progetto Esecutivo dell'Accordo di Programma (approvato in data 23/03/2023 dalla Commissione Politiche per il turismo) ed in attuazione di quanto definito nell'allegato A (punto 1 del Settore del Turismo) della DGR n. 1430/2022 e nell'Allegato A (scheda 11) della DGR n. 489/2023;
2. di dare mandato al Direttore dell'ATIM alla modifica del Programma operativo annuale, secondo quanto disposto al punto 1;
3. di stabilire che la disponibilità finanziaria pari ad euro 330.000,00 è assicurata nel Bilancio di previsione 2023-2025, in termini di esigibilità della spesa, nel seguente modo:

capitolo	Denominazione	Stanziamento competenza e cassa 2023
2070110534	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (AZIONI ORIZZONTALI) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (rep. n. 0018231 del 14 dicembre 2022) - PIANO DI PROMOZIONE 2022 - OBIETTIVO 4.B “Rafforzamento azioni regionali” - TRASFERIMENTO AD ATIM - CNI/2023	330.000,00

come da DGR n. 789 del 5/06/2023 – “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale; l’entrata correlata a tale spesa, iscritta a carico del capitolo 1201010647, è stata interamente accertata con DDS n. 191/TURI del 9/06/2023 (accertamento n. 2381/2023).

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 850

“Interventi in favore delle persone in condizione di disabilità. Criteri e modalità di attuazione degli interventi - anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità di attuazione degli interventi in favore delle persone in condizione di disabilità - anno 2023 di cui all'allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che l’onere complessivo di € 11.300.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023 nell’ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 677 del 22.05.2023, come segue:

- Capitolo 2130110784 per € 10.720.000,00;
- Capitolo 2130110787 per € 580.000,00.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO A)****“INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ.
CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - ANNO 2023”.****1. INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Sono ammessi a finanziamento per l'anno 2023 gli interventi di seguito indicati:

- Assistenza domiciliare domestica ed educativa;
- Integrazione scolastica;
- Tirocini di Inclusione Sociale.

2. BENEFICIARI

Le persone in situazione di disabilità così come definite all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e riconosciute ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge dalla competente commissione sanitaria e che non abbiano compiuto 65 anni nell'anno di competenza dell'intervento.

Qualora trattasi di minori, che non abbiano compiuto dieci anni di età nell'anno 2023, la cui situazione di disabilità non sia stata ancora attestata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, l'ente locale può prescindere da tale attestazione e avvalersi di altra documentazione sanitaria simile attestante la patologia rilasciata dall'Azienda Sanitaria Territoriale competente oppure dal centro privato autorizzato e/o accreditato dal servizio sanitario regionale ai sensi della L.R. 21/2016. Per tale tipologia di utenza non si applica, laddove previsto, il monte ore maggiorato per le situazioni di gravità.

Per i disabili affetti da disturbi mentali, non in possesso dell'attestazione di disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, è sufficiente un'attestazione del dipartimento di salute mentale. Tali soggetti usufruiscono esclusivamente delle provvidenze previste per i Tirocini di inclusione sociale.

3. CRITERI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**a) Assistenza domiciliare domestica ed educativa****Assistenza domiciliare domestica**

Il servizio di assistenza domiciliare domestica viene fornito esclusivamente dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona tramite proprio personale ovvero tramite operatori esterni, ecc.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La quantificazione oraria ammissibile, che è di 12 ore settimanali, tiene conto dell'età del soggetto e dei bisogni che presenta in relazione alla tipologia della disabilità.

Nel caso di soggetti in situazione di gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992) il monte ore massimo convenzionale è elevabile a 18 ore settimanali.

Per quanto riguarda il costo della figura dell'educatore la Regione riconosce come spesa massima ammissibile il corrispettivo indicato nel "Tariffario regionale cooperazione sociale" di cui alla DGR n. 941 del 20.07.2020.

Assistenza educativa

Il servizio di assistenza educativa viene fornito esclusivamente dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona tramite proprio personale ovvero tramite operatori esterni, ecc.

Il servizio di assistenza educativa è rivolto prioritariamente a quei soggetti **disabili in situazione di gravità**, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, per i quali l'Unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'età adulta dell'Azienda Sanitaria Territoriale competente e i centri privati autorizzati e/o accreditati dal servizio sanitario regionale ai sensi della L.R. 21/2016, ritengono necessario l'intervento di un educatore che abbia una specifica professionalità ed esperienza nel campo della disabilità. Tale operatore, nell'ambito del progetto educativo individualizzato, funge da rafforzamento nello sviluppare le potenzialità residue del soggetto e nel creare o favorire le condizioni ottimali per un inserimento nel contesto sociale o lavorativo.

Il monte ore massimo convenzionale assegnabile per ciascun soggetto in possesso dei requisiti sopra indicati è di 650 ore annue comprensive delle ore di assistenza educativa volte alla frequenza dei centri estivi organizzati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona.

Il servizio di assistenza educativa può essere rivolto anche a quei **disabili non riconosciuti in situazione di gravità** per i quali l'Unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'età adulta dell'Azienda Sanitaria Territoriale competente, i centri autorizzati, in riferimento alla complessità della situazione e d'intesa con i servizi sociali territoriali, elaborano un progetto educativo personalizzato finalizzato a sostenere lo sviluppo e il potenziamento delle abilità personali, il processo di integrazione sociale, nonché l'acquisizione di pre-requisiti per l'integrazione lavorativa.

In tal caso il monte ore massimo convenzionale assegnabile per ciascun soggetto è di 300 ore annue comprensive delle ore di assistenza educativa volte alla frequenza dei centri estivi organizzati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'Ente locale, l'Unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'età adulta e l'educatore, a seconda dei casi, sono tenuti alla verifica del lavoro svolto e dei risultati raggiunti, nonché all'eventuale adeguamento dell'intervento in atto.

Per quanto riguarda i requisiti dell'educatore si rinvia alla normativa vigente.

Per quanto riguarda il costo della figura dell'educatore la Regione riconosce come spesa massima ammissibile il corrispettivo indicato nel "Tariffario regionale cooperazione sociale" di cui alla DGR n. 941 del 20.07.2020.

b) Integrazione scolastica

Per favorire l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione della persona in situazione di disabilità, la Regione incentiva gli interventi di integrazione scolastica presso i nidi d'infanzia (età 3 mesi - 3 anni), le scuole dell'infanzia (età 3-6 anni) a gestione comunale e statale, le scuole di ogni ordine e grado, nonché gli stage formativi mediante l'affiancamento di specifiche figure professionali.

Nido d'infanzia (età 3 mesi - 3 anni)

Sono ammesse a finanziamento le spese che gli Enti locali e le Aziende Servizi alla Persona sostengono per l'assegnazione di operatori-educatori specializzati presso il nido d'infanzia. Il monte ore massimo convenzionale ammissibile di finanziamento per l'educatore specializzato che segue il soggetto disabile inserito presso il nido d'infanzia, è di 880 ore annue (20 ore settimanali per 44 settimane, tenuto conto dei periodi di chiusura del nido), elevabili a 1.320 ore annue (30 ore settimanali per 44 settimane), qualora il soggetto sia in situazione di gravità.

Scuola dell'infanzia comunale (3-6 anni)

Sono ammesse a finanziamento le spese che gli Enti locali e le Aziende Servizi alla Persona sostengono per l'assegnazione di operatori con funzioni educative che affiancano ciascun soggetto disabile.

Il monte ore massimo convenzionale ammissibile a finanziamento per l'educatore che segue ciascun soggetto è di 720 ore annue (20 ore settimanali per 36 settimane), elevabili a 1.080 ore annue (30 ore settimanali per 36 settimane) qualora il soggetto sia in situazione di gravità.

Si specifica, al riguardo, che per scuola dell'infanzia a gestione comunale si intende quella che, autonomamente, l'ente locale ha istituito e il cui personale docente specializzato è pagato dallo stesso ente locale.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****Scuola dell'infanzia statale (3-6 anni), Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado**

Sono ammesse a finanziamento le spese che gli Enti locali e le Aziende Servizi alla Persona sostengono per l'assegnazione di operatori con funzioni educative. Il contributo viene concesso per l'alunno disabile che non abbia superato i 23 anni di età alla data del 31 dicembre dell'anno di competenza dell'intervento. Il monte ore massimo convenzionale ammissibile a finanziamento per l'educatore che segue ciascun soggetto è di 432 ore annue (12 ore settimanali per 36 settimane).

Qualora il soggetto sia in situazione di gravità il monte ore massimo convenzionale è elevabile a 648 ore annue (18 ore settimanali per 36 settimane). Gli interventi suddetti non devono essere considerati sostitutivi né alternativi alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno, bensì integrativi delle stesse e quantificati caso per caso dalle UMEE, indipendentemente dal monte ore stabilito dall'amministrazione scolastica per gli insegnanti di sostegno.

Per quanto riguarda i requisiti dell'educatore si rinvia alla normativa vigente.

Stage formativi

Al fine di incentivare percorsi di transizione scuola-lavoro vengono finanziati stage formativi per la cui attivazione e regolamentazione si rimanda alla DGR n.1256 del 29.09.2008

Viene ammessa a finanziamento la spesa di un tutor che affianca l'alunno disabile durante lo stage.

Il tutor può essere identificato nell'assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui all'articolo 13 della legge 104/1992 qualora abbia frequentato specifici corsi di formazione riferiti all'educazione dei soggetti disabili o sia in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo della disabilità.

Il monte ore massimo convenzionale ammissibile a finanziamento è di 416 ore annue (8 ore settimanali per 52 settimane).

Per quanto riguarda il costo della figura dell'educatore la Regione riconosce come spesa massima ammissibile il corrispettivo indicato nel "Tariffario regionale cooperazione sociale" di cui alla DGR n. 941 del 20.07.2020.

c) Tirocini di inclusione sociale**Tirocini di inclusione sociale (TIS)**

I tirocini di Inclusione Sociale (TIS) rivolti alle persone con disabilità devono essere realizzati secondo quanto disposto dalla DGR n. 593/2018 che ne disciplina l'attivazione e la regolamentazione. Tali tirocini non costituiscono un rapporto di lavoro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

bensi percorsi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.

I TIS finanziati con il presente atto sono prioritariamente orientati alle persone con disabilità per le quali non è prevedibile, almeno nel breve periodo, un avviamento al lavoro tramite percorsi di tirocinio formativo e per i quali è irrilevante l'iscrizione ai Centri per l'Impiego ex L. 68/99.

Con riferimento all'indennità di partecipazione di cui all'art. 14 dell'allegato "A" alla DGR n.593/2018, con il presente atto vengono di seguito definite misure di agevolazione e sostegno volte a facilitare l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

In particolare, la Regione:

- concorre al finanziamento dell'indennità mensile spettante alla persona con disabilità erogando un contributo di € 162,00;
- concorre, per un massimo di 8 ore settimanali, al finanziamento dei costi del tutor nominato dal soggetto promotore di cui all'art. 8 comma 2 dell'allegato "A" alla DGR n. 593/2018 purché abbia le funzioni di educatore. Per quanto riguarda i requisiti dell'educatore si rinvia alla normativa vigente.

Per quanto riguarda il costo della figura dell'educatore la Regione riconosce come spesa massima ammissibile il corrispettivo indicato nel "Tariffario regionale cooperazione sociale" di cui alla DGR n. 941 del 20.07.2020.

4. MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

Le risorse pari ad € 11.300.000,00 vengono ripartite tra gli interventi secondo le seguenti modalità:

a) Assistenza domiciliare domestica ed educativa e Integrazione scolastica: percentuale di contributo variabile calcolata sulla media delle somme ammesse a finanziamento nel triennio 2020-2022;

Con riferimento all'anno 2022 fino al termine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, verranno ammesse a finanziamento le ore di "Assistenza Educativa" e di "Integrazione scolastica" anche se svolte a distanza in modalità on line.

b) Tirocini di inclusione sociale: contributo fisso di € 162,00 mensili per la media del numero dei mesi di tirocinio attivati nel triennio 2020-2022.

Con riferimento all'anno 2022 fino al termine dell'emergenza epidemiologica dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, verranno presi in considerazione anche i mesi di TIS sospesi a causa dell'impossibilità di garantire la sicurezza sanitaria dei tirocinanti laddove gli ATS abbiano optato per la loro sospensione o per il

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

mantenimento della sospensione con l'erogazione della relativa indennità, nell'impossibilità o nell'inopportunità di riattivarli ai sensi della DGR n. 628/2020.

5. MODALITA' E TEMPI PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I tempi e le modalità per la presentazione dei rendiconti nonché per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi di cui alla presente deliberazione, attivati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona, verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio. Le risorse verranno trasferite al territorio per il tramite degli enti capofila degli ATS entro l'anno 2023 quale budget per l'annualità corrente calcolato sulla media dei costi sostenuti nel triennio 2020/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 851

Approvazione Schema di accordo tra la Regione Marche, Federfarma Marche e Confservizi Assofarm Marche per la distribuzione dei dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete – DPCM 17.01.2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di *“accordo tra la Regione Marche, Federfarma Marche e Confservizi Assofarm Marche per la distribuzione dei dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete”*, quale parte integranti e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare il Dirigente del settore Assistenza farmaceutica, Protesica, Dispositivi Medici dell'Agenzia Regionale Sanitaria a sottoscrivere l'accordo di cui al precedente punto uno, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
3. che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente deliberazione sono di competenza del bilancio dell'Azienda Sanitaria Territoriale di competenza, nei limiti del budget annualmente assegnato dalla Regione Marche.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 852

DGR 862/2022 – “Attuazione DGR 747/2004 – Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di prevenzione e cura delle dipendenze patologiche - Anni 2022 e 2023”. Proroga dei termini della conclusione delle attività e della presentazione della relazione finale e del rendiconto

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare il punto 1, paragrafo 7 dell'Allegato 2 “PROGRAMMI DIPARTIMENTALI 2022-2023 –

MODALITA' OPERATIVE”, della DGR 862/2022 “Attuazione DGR 747/2004 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di prevenzione e cura delle dipendenze patologiche - Anni 2022 e 2023 - € 4.850.000,00”, prorogando le date della conclusione delle attività e della presentazione della relazione finale e del relativo rendiconto, come di seguito indicato:

- a. la data di conclusione delle attività è prorogata dal 31/12/2023 al 30/06/2024,
- b. la presentazione della relazione finale e del relativo rendiconto, è prorogata dal 31/01/2024 al 31/07/2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 853

Art.12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i - Programma di Ricerca finalizzata, relativo all'anno 2021, concernente il progetto di ricerca RG-2021-12374594 – “The PRognosis Of Status Epilepticus: exploring the role of Neuro Degeneration and Inflammation on Chronic ouTcome (PREDICT)” (PRognosi dello stato epilettico: esplorare il ruolo della neurodegenerazione e dell'infiammazione sull'esito cronico) approvazione dello schema di convenzione con l'A.O.U. delle Marche - SOD Clinica Neurologica”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in applicazione Art.12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e di approvare lo schema di convenzione tra Regione Marche e l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche – SOD Clinica Neurologica, “The PRognosis Of Status Epilepticus: exploring the role of NeuroDegeneration and Inflammation on Chronic ouTcome (PREDICT)” (PRognosi dello stato epilettico: esplorare il ruolo della neurodegenerazione e dell'infiammazione sull'esito cronico)”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dello schema di convenzione di cui all'allegato A;
- di stabilire che la copertura dell'onere derivante dal presente atto pari ad € 400.000,00, è garantita con la disponibilità del capitolo di spesa n. 2130710224, bilancio 2023/2025, correlato al capitolo di entrata

1201010617, di cui agli accertamenti registrati con Decreto n. 44/SALU del 01.06.2023, come di seguito indicato:

- € 200.000,00 - annualità 2023, accertamento. n. 2279/2023;
- € 120.000,00 - annualità 2025, accertamento. n. 230/2025;
- di stabilire altresì che la restante quota di € 80.000,00, riferita all'annualità 2027, sarà garantita, come stabilito dall'art. 10 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., con gli stanziamenti del bilancio 2026-2028 annualità 2027, registrando la relativa obbligazione di spesa.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 854

DD.AA.CC.RR. nn. 55/2007 e 87/2008 – D.G.R. n. 86/2014, D.G.R. n. 237/2014, D.G.R. n. 1658/2016, D.G.R. n. 1172/2020 - Programma sperimentale per interventi di autocostruzione/ autorecupero: modifiche dell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 86/2014 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di modificare l'Allegato "1" della D.G.R. n. 86 del 03/02/2014 e ss.mm.ii. "Piano Regionale edilizia residenziale 2006/2008 – Modifica DGR 1505/2009 concernente Programma Edilizio sperimentale in tema di autocostruzione", al punto 12 "Termini e scadenze" prorogando il termine conclusivo degli interventi del programma sperimentale di autocostruzione/autorecupero dal 30.06.2023 al 30.06.2025;

2) di demandare al Dirigente della competente struttura regionale l'adozione di tutti gli atti funzionali alla realizzazione e conclusione del programma sperimentale di autocostruzione/autorecupero, compreso l'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi e la corretta imputazione della spesa agli esercizi finanziari del bilancio regionale;

3) L'onere finanziario derivante dalla presente deliberazione, pari a € 562.495,13, trova copertura sul capitolo di spesa n. 2080220074 del bilancio 2023-2025, annualità 2023.

Trattasi di risorse vincolate statali interamente rimosse.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 855

D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio L.R. n. 34 del 27/11/08 "Disciplina delle Commissioni locali per il paesaggio" – modifica elenco degli Enti in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica – Esclusione Comune di Rapagnano (FM).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aggiornare l'elenco degli Enti in possesso dei requisiti per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio (ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 34 del 27/11/2008), approvato con la D.G.R. n. 1101 del 29/06/2009, escludendo il Comune di Rapagnano (FM), che ha attestato di non possedere più i requisiti per esercitare le funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 3 della L. R. 34/2008.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 856

Integrazione della DGR n. 274 del 6 marzo 2023 "Approvazione disposizioni e criteri per gli interventi di sostegno ai Centri di servizio regionali partecipati (ex art. 7 comma 2, L.R. n. 2/2018), per la realizzazione di progetti finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo e alla relativa certificazione"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di integrare il dispositivo della DGR n. 274 del 6 marzo 2023 con il seguente punto:

- gli interventi previsti dalla presente deliberazione sono attuati con le modalità stabilite dalla scheda MAPO azione 1.1.4 del POR FESR 2021-27, "Promozione della ricerca e sviluppo nell'ambito di Accordi regionali di investimento e innovazione" con

specifico riferimento a programmi realizzati da organismi di ricerca, così come stabilito con DGR n. 203 del 22 febbraio 2023 e n. 474 del 4 aprile 2023.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 857

*Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Sturno (*Sturnus vulgaris*) del Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2023-2024.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2023-2024, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi della specie Sturno (*Sturnus vulgaris*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo del prelievo specificatamente indicati nell'Allegato A, alla presente deliberazione;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2023-2024, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi delle specie Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo specificatamente indicati nell'Allegato B, alla presente deliberazione;
3. di prevedere la possibilità di sospendere il prelievo in deroga delle specie oggetto del presente atto deliberativo, qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo stabilito, per ciascuna delle specie in oggetto, anteriormente alla data di termine del prelievo prevista;
4. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti / prescrizioni / indicazioni emanati a livello nazionale.

5. che al fine di verificare la compatibilità delle conseguenze dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE, la competente struttura della Giunta Regionale procederà a trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministero per la Transizione Ecologica, al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie, alle competenti Commissioni parlamentari e all'ISPRA una relazione sulle misure adottate in ordine al prelievo a carico delle specie oggetto della presente deroga;
6. che la vigilanza è esercitata ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 157/1992 e dell'art. 36 della L.R. n. 7/1995.
7. di dare atto, inoltre, che la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9, paragrafo 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.
8. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992_SPECIE: Storno (*Sturnus vulgaris*)

STAGIONE VENATORIA: 2023-2024

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti in frutto, frutteti con frutto pendente, uliveti).

LIMITE MASSIMO DEL PIANO DI PRELIEVO IN DEROGA DELLO STORNO:
20.000 capi.

La Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App "XCaccia-TVE Marche" in associazione alla tradizionale rendicontazione cartacea sul tesserino venatorio regionale specifico per il prelievo delle specie in deroga. L'utilizzo dell'App per la stagione venatoria 2023-2024 non è vincolante, fatto salvo che alla verifica del raggiungimento del tetto di 17.500 prelievi di Storno l'attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto di 20.000 storni esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l'iscrizione e l'accesso alla App.

LIMITE GIORNALIERO DI PRELIEVI/CACCIATORE: 15 capi.

LIMITE ANNUALE DI PRELIEVI/CACCIATORE: 100 capi.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

- mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- con il sistema dell'appostamento, esclusivamente in presenza di frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto (vigneto ed oliveto) anche rappresentate da nuclei produttivi vegetazionali sparsi escludendo

- da tale tipologia le singole piante in vaso e piante di dimensioni modeste interrare di recente o mancanti di frutti pendenti, e nei quali siano in atto sistemi dissuasivi;
- non è consentito l'utilizzo di richiami di Storno, siano essi vivi o ausili acustici di altra natura.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL PRELIEVO: esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga dello Storno per la stagione venatoria 2023-2024 al Comune di residenza utilizzando il modello predisposto dalla Regione Marche e che ritireranno l'apposito tesserino venatorio regionale per l'esercizio del prelievo delle specie in deroga. I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'Ambito di residenza anagrafica; tale prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'ATC di residenza anagrafica.

LUOGHI DI PRELIEVO: i comuni in cui è autorizzato l'esercizio del prelievo in deroga dello Storno nella stagione venatoria 2023-2024 sono di seguito individuati per provincia:

- **Provincia di Pesaro e Urbino:** Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fossombrone, Fratte Rosa, Gradara, Isola del Piano, Mombaroccio, Mondolfo, Monte Porzio, Montefelcino, Montelabbate, Pesaro, Petriano, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Tavullia, Terre Roveresche, Urbino, Vallefoglia.
- **Provincia di Ancona:** Ancona, Belvedere Ostrense, Castelfidardo, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Fabriano, Falconara Marittima, Filottrano, Jesi, Loreto, Mergo, Monsano, Monte San Vito, Montecarotto, Montemarciano, Offagna, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, Sassoferrato, Senigallia, Serra De' Conti, Serra San Quirico, Sirolo, Trecastelli.
- **Provincia di Macerata:** Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Penna San Giovanni, Petriolo, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Tolentino, Treia.

- **Provincia di Fermo:** Altidona, Campofilone, Fermo, Magliano di Tenna, Monte Rinaldo, Montelparo, Monterubbiano, Ortezzano, Pedaso, Porto Sant’Elpidio, Rapagnano, Sant’Elpidio a Mare, Servigiano.
- **Provincia di Ascoli Piceno:** Acquasanta Terme, Castel di Lama, Montalto delle Marche, Montepandone, Offida, Venarotta.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

- Nei giorni di apertura anticipata della caccia 2, 3, 6, 9, 10 settembre 2023 dalle ore 05:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00 e 13 settembre 2023 dalle ore 05:30 alle ore 12:00.
- Dal 17 settembre al 30 novembre 2023, per 3 giorni settimanali.
- Dal 1 ottobre al 30 novembre 2023 sono valide le due giornate aggiuntive da appostamento previste per la migratoria.
- Per gli orari di prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024.
- Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di esercizio del prelievo in deroga nei siti inclusi nella Rete Natura 2000.

CONDIZIONI DI RISCHIO: la popolazione di Storno presente nell’area interessata nei mesi autunnali ed invernali è costituita da storni di diversa origine geografica (individui stanziali, in migrazione, erratici e svernanti) che si mescolano tra loro e, conseguentemente, non sono distinguibili gli uni dagli altri. Per ottenere una significativa diminuzione dei danni e al contempo garantire un adeguato livello di conservazione di frazioni di popolazione di storni in migrazione non è praticabile un prelievo nelle forme tradizionali “al rientro” nei canneti, nei dormitori o nelle “larghe” con i richiami. Si ritiene, pertanto, che una soluzione alternativa ragionevolmente più efficace ed accettabile e in sintonia con il dettato della Direttiva 2009/147/CE, art. 9, lettera a), consista nell’abbattere un numero contingentato di capi nelle immediate vicinanze di vigneti, oliveti e frutteti con frutti pendenti, dei nuclei vegetazionali produttivi sparsi, al fine di tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti, frutteti con frutti pendenti, uliveti) e di rafforzare l’effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti che, come è noto, perdono la loro efficacia dopo un breve tempo. Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie “non target”.

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO: gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. Per coloro che accederanno alla specifica App gli esemplari abbattuti dovranno essere registrati nell'apposito spazio unitamente alla annotazione sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe.

La rendicontazione del Piano di prelievo avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche del report dei prelievi di Storno realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale secondo la cadenza temporale di seguito specificata. I soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:

- **Prima verifica riferita al periodo di caccia fino al 17 settembre:** entro il 20 settembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Seconda verifica riferita alla terza decade di settembre:** entro il 30 settembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Terza verifica riferita alla prima decade di ottobre:** entro il 10 ottobre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quarta verifica riferita alla seconda e terza decade di ottobre:** entro il 31 ottobre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.

Coloro che, per il prelievo in deroga dello Storno, utilizzeranno l'apposita App:

- sono esentati dal dover consegnare le schede riepilogative nei termini temporali sopra indicati;
- dovranno riconsegnare le schede riepilogative compilate all'ATC di residenza non oltre la data di riconsegna stabilita con il Calendario Venatorio 2023-2024.

Gli AA.TT.CC. entro 2 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmetteranno al Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM il report

complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute secondo le scadenze temporali suesposte.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. e del database dei prelievi restituito dalla App specifica, il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM provvederà alla sospensione del prelievo in deroga dello Storno:

- al raggiungimento del contingente di 17.500 capi per tutti coloro che non hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App;
- al raggiungimento del contingente di 20.000 capi per tutti coloro che hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App attraverso comunicazione in tempo reale tramite l'App stessa.

L'apposito tesserino venatorio regionale per il prelievo delle specie in deroga dovrà essere riconsegnato all'ATC di residenza non oltre la data di riconsegna stabilita con il Calendario Venatorio 2023-2024.

ALLEGATO B

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992 SPECIE: Piccione (*Columba livia* forma domestica) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*)

STAGIONE VENATORIA: 2023-2024

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie).

LIMITE MASSIMO DEL PIANO DI PRELIEVO IN DEROGA:

- **Piccione: 16.000 capi.**
- **Tortora dal collare: 15.000 capi.**

La Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App "XCaccia-TVE Marche" in associazione alla tradizionale rendicontazione cartacea sul tesserino venatorio regionale specifico per il prelievo delle specie in deroga. L'utilizzo dell'App per la stagione venatoria 2023-2024 non è vincolante, fatto salvo che alla verifica del raggiungimento del tetto di 13.000 prelievi di Piccione di città e di 12.000 prelievi di Tortora dal collare l'attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuna specie esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l'iscrizione e l'accesso alla App.

LIMITE GIORNALIERO DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 20 capi.
- Tortora dal collare: 5 capi.

LIMITE ANNUALE DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 200 capi.
- Tortora dal collare: 50 capi.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

- mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- con il sistema dell'appostamento entro il raggio di 100 metri dagli appezzamenti in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi a protezione delle colture e sono presenti cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie;
- non è consentito l'uso di richiami vivi.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL PRELIEVO: esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare per la stagione venatoria 2023-2024 al Comune di residenza utilizzando il modello predisposto dalla Regione Marche e che ritireranno l'apposito tesserino venatorio regionale per l'esercizio del prelievo delle specie in deroga. I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'Ambito di residenza anagrafica; tale prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'ATC di residenza anagrafica.

LUOGHI DI PRELIEVO: per entrambe le specie il prelievo è consentito nel territorio a caccia programmata di tutte le province della regione Marche.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

- Nei giorni di apertura anticipata della caccia 2, 3, 6, 9, 10 settembre 2023 dalle ore 05:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00 e 13 settembre 2023 dalle ore 05:30 alle ore 12:00.
- Dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, per 3 giorni settimanali.
- Dal 1 ottobre al 30 novembre 2023 sono valide le due giornate aggiuntive da appostamento previste per la migratoria.
- Per gli orari di prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024.
- Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di esercizio del prelievo in deroga nei siti inclusi nella Rete Natura 2000.
- Nel mese di gennaio 2024 il prelievo all'interno dei Siti inclusi nella Rete Natura 2000 è consentito esclusivamente nei giorni di sabato e domenica.

CONDIZIONI DI RISCHIO: il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche delle specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie "non target".

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO: gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. Per coloro che accederanno alla specifica App gli esemplari abbattuti dovranno essere registrati nell'apposito spazio unitamente alla annotazione sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe. La rendicontazione del Piano avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche del report dei prelievi di entrambe le specie realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale secondo la cadenza temporale di seguito specificata. I soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:

- **Prima verifica riferita al periodo di caccia fino al 17 settembre 2023:** entro il 20 settembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Seconda verifica riferita alla terza decade di settembre:** entro il 30 settembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Terza verifica riferita alla prima decade di ottobre:** entro il 10 ottobre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quarta verifica riferita alla seconda e terza decade di ottobre:** entro il 31 ottobre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quinta verifica riferita al mese di novembre:** entro il 30 novembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Sesta verifica riferita al mese di dicembre:** entro il 29 dicembre 2023 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.

Coloro che, per il prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare, utilizzeranno l'apposita App:

- sono esentati dal dover consegnare le schede riepilogative nei termini temporali sopra indicati;

- dovranno riconsegnare le schede riepilogative compilate all'ATC di residenza non oltre la data di riconsegna stabilita con il Calendario Venatorio 2023-2024.

Gli AA.TT.CC. entro 2 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmettono al Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM il report complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute secondo le scadenze temporali suesposte.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. e del database dei prelievi restituito dalla App il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM provvederà alla sospensione del prelievo:

- al raggiungimento del contingente di 13.000 e di 12.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che non hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App;
- al raggiungimento del contingente di 16.000 e di 15.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App attraverso comunicazione in tempo reale tramite l'App stessa.

L'apposito tesserino venatorio regionale per il prelievo delle specie in deroga dovrà essere riconsegnato all'ATC di residenza non oltre la data di riconsegna stabilita con il Calendario Venatorio 2023-2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 858

“Legge Regionale n. 28/2021 – Criteri e le modalità di attuazione della formazione professionale degli operatori enoturistici nella Regione Marche, ai sensi dell’articolo 4 comma 1 lettera c) e articolo 5 della legge regionale 28/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della formazione professionale degli operatori enoturistici nella Regione Marche, ai sensi dell’articolo 4 comma 1 lettera c) e articolo 5 della legge regionale 28/2021, secondo quanto indicato nell’allegato A al presente atto.

Allegato "A"

**CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEGLI OPERATORI ENOTURISTICI NELLA REGIONE MARCHE
Articolo 4 c. 1 e articolo 5 comma 2 legge regionale 28/2021**

INTRODUZIONE

La LR 28/21, all'art. 4 comma 1 lettera c) prevede, tra i requisiti del personale che può svolgere attività enoturistica, in alternativa ai requisiti riportati alle lettere a) e b), il possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione con verifica delle conoscenze acquisite avente ad oggetto l'attività vitivinicola e turistica, della durata almeno di 50 ore.

Inoltre, l'articolo 5 della LR 28/2021 prevede che la Regione promuove iniziative in materia di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, anche periodiche, degli operatori enoturistici o dei loro collaboratori, ai sensi della normativa regionale in tema di formazione professionale. Viene inoltre specificato che l'attuazione di tali interventi formativi è subordinata al rispetto delle procedure e delle condizioni di ammissibilità del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014/2022 e/o del Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027, nei limiti delle disponibilità ivi previste per la formazione.

Prevede altresì che l'attività di formazione viene svolta dagli enti di formazione accreditati sulla base delle disposizioni regionali di settore. In ogni caso i progetti formativi devono essere approvati dalla struttura regionale competente in materia di enoturismo e di turismo, secondo le modalità determinate dalla Giunta regionale.

È facoltà degli enti di formazione accreditati presentare progetti formativi, ai sensi del presente atto, da realizzarsi con risorse diverse da strumenti finanziari gestiti dalla Regione Marche (es. costo a carico dei discenti e/o costo a carico di risorse private o di enti pubblici diversi dalla Regione).

TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

In attuazione delle previsioni normative, vengono disciplinate con il presente atto le seguenti tipologie di formazione per gli addetti degli operatori enoturistici:

- formazione di base
- formazione libera di approfondimento

Formazione di base

La formazione di base si attua tramite corsi di formazione. Il percorso formativo di base viene articolato sull'approfondimento dei seguenti moduli formativi.

Un modulo di Viticoltura della durata minima di 8 ore che approfondisca le conoscenze su varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Marche, le forme di allevamento comunemente praticate in regione; le tecniche di gestione del vigneto, tutela della biodiversità, tecniche di mitigazione del/adattamento al cambiamento climatico, la difesa fitosanitaria ed il PAN, oltre a principi di ampelografia.

Un modulo di Enologia della durata minima di 8 ore su tecnologia per la produzione del vino, produzione dei vini bianchi, produzione dei vini rossi e fornisca conoscenze in materia di produzioni vitivinicole e sulle produzioni a denominazione e di qualità delle Marche.

Un modulo sul Mercato dei prodotti agricoli ed enologici della durata minima di 8 ore sui principi generali della comunicazione e della promozione dei prodotti e dei territori, sui principi di marketing dei prodotti agricoli, sulle caratteristiche del mercato interno, del mercato unionale e del mercato dei paesi terzi.

Un modulo di Economia e politica agraria della durata minima di 5 ore nel quale dare informazioni sulle linee di economia e politica agraria regionali e su PSR / CSR.

Un modulo sull'evoluzione del contesto di riferimento (normativo, assicurativo, fiscale, sicurezza e norme igieniche e conoscenze in materia di alimentazione e salute) nell'ambito della produzione primaria della durata minima di 5 ore.

Un modulo su Territorio - agricoltura - paesaggio - cultura e storia dell'arte delle Marche della durata minima di 8 ore nel quale dovranno essere trattati temi relativi alle caratteristiche storico culturali dell'agricoltura e della vitivinicoltura marchigiana, le caratteristiche dei suoli marchigiani oltre che gli aspetti paesaggistici e naturalistici dell'ambiente marchigiano ed il patrimonio culturale, artistico che caratterizza i centri ed i borghi storici.

Un modulo Turismo riguardante le principali nozioni, tecniche e criteri per lo sviluppo turistico dell'area di riferimento della durata minima di 8 ore.

Il corso può prevedere lo svolgimento di una visita presso altre aziende enoturistiche anche di regioni diverse.

Il partecipante è tenuto ad elaborare un progetto di comunicazione/promozione che intende attuare per la propria struttura che sarà oggetto di discussione nella verifica finale.

Il corso deve avere una durata minima dei moduli di 50 ore, oltre la verifica finale.

Per il corso base sono richiesti docenti di fascia A o B per almeno il 50% delle ore del corso.

Per la partecipazione alla verifica finale la frequenza al corso non deve essere inferiore al 75% del monte ore complessivo dei moduli ed è comprovata da specifica certificazione dell'ente di formazione, attestante la frequenza registrata da ciascun partecipante.

Il corso può essere svolto sia in presenza che in modalità DAD. La parte svolta in DAD è svolta esclusivamente con postazione fissa e telecamera accesa.

La valutazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione di base è verificata attraverso un esame, tramite colloquio orale, con l'ausilio di commissioni composte da almeno tre docenti/esperti nelle materie del corso, effettuato in lingua italiana, fatte salve le disposizioni vigenti a salvaguardia delle minoranze linguistiche.

La verifica finale deve essere svolta obbligatoriamente in presenza.

A prova finale superata viene rilasciato un attestato di idoneità.

Formazione libera di approfondimento

La formazione libera di approfondimento ha lo scopo di esplorare, secondo le esigenze del richiedente, le competenze di tipo progettuale e gestionale per l'accoglienza in azienda o nelle cantine o nelle enoteche regionali o presso il polo enogastronomico regionale di turisti appassionati ed esperti dei prodotti vinicoli. Questa tipologia di formazione mira a fornire gli strumenti sia per l'analisi del contesto economico, sociale, ambientale, culturale e storico del territorio regionale, con

un approfondimento tematico sulle specificità degli areali di produzione dei vini a denominazione, sia normativo e fiscale, al fine di individuare e sviluppare al meglio le risorse e le potenzialità delle strutture autorizzate ad esercitare l'attività enoturistica.

I titolari e il personale di una struttura enoturistica sono ambasciatori, in ogni più piccolo gesto, dello standard qualitativo della struttura che rappresentano e di un territorio. Lo sono nei confronti dell'ospite dal primo ingresso al suo arrivarci alla fine della permanenza. Per poter essere convincenti gli addetti devono non solo essere formati tecnicamente, ma sviluppare talenti che li rendano ospitali in modo più profondo, per far sentire il cliente amato, accolto, ascoltato nelle sue esigenze, la prima delle quali è da sempre "stare meglio che a casa propria".

Pertanto questa tipologia formativa può prevedere percorsi di approfondimento anche di un solo argomento ovvero organizzati per moduli, che prevedano l'acquisizione di competenze nelle seguenti materie:

- Analisi della struttura e di contesto
- L'identità enoturistica dell'area e del servizio
- L'accoglienza e il primo approccio al cliente
- Tecniche di comunicazione digitale e social
- Tecniche di comunicazione verbale e non verbale
- La proposta enoturistica: come organizzare l'accoglienza e fidelizzare il turista del vino
- Proposte di degustazione e abbinamenti
- Impostazione di un racconto del vino in armonia con la struttura e il territorio
- Conoscenza del territorio e delle sue chiavi comunicative (aspetti turistici e culturali dell'area e della regione)

Il percorso formativo è articolato in giornate di lavoro e può essere organizzato con le seguenti modalità:

- Corso di lezioni frontali collettive;
- Corso di lezioni da svolgersi in remoto attraverso piattaforme online con postazione fissa e telecamera accesa;
- Coaching in azienda.

L'attività formativa libera di approfondimento può prevedere una o più delle modalità sopra descritte.

Per la partecipazione alla verifica finale la frequenza ai corsi di formazione libera di approfondimento non deve essere inferiore al 90% del monte ore complessivo dei moduli ed è comprovata da specifica certificazione dell'ente di formazione, attestante la frequenza registrata da ciascun partecipante. Nel caso del Coaching la frequenza deve essere pari al 100%.

Il corso può prevedere lo svolgimento di visite presso altre aziende enoturistiche anche di regioni diverse.

Tra i formatori possono essere annoverati:

- Esperti in campo hospitality con cv che ne evidenzia esperienza e conoscenza dei modelli di sviluppo del settore
- Giornalisti specializzati in ambito vino/enoturismo, nonché arte e cultura per la parte di comunicazione
- Degustatori con formazione riconosciuta per il percorso di tasting e abbinamento

Per la formazione libera di approfondimento sono richiesti docenti di fascia A per almeno il 75% delle ore del corso.

I progetti di formazione libera di approfondimento debbono avere una durata compresa tra 8 ore e 100 ore.

Ogni percorso di formazione di approfondimento prevede la produzione di un elaborato che analizzi l'evoluzione e lo sviluppo della struttura, che sarà oggetto di discussione nella verifica finale.

La valutazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione è verificata attraverso un esame, tramite colloquio orale, con l'ausilio di commissioni composte da almeno due docenti/esperti nelle materie del corso, effettuato in lingua italiana, fatte salve le disposizioni vigenti a salvaguardia delle minoranze linguistiche.

Nel caso del Coaching la verifica finale è condotta e conclusa direttamente dal Coach.

Il percorso formativo con esito positivo è concluso con un attestato di partecipazione riportante la descrizione delle competenze acquisite dal discente.

DISPOSIZIONI COMUNI

In attuazione delle disposizioni di legge vengono di seguito date le seguenti modalità applicative comuni a tutte le tipologie di formazione degli operatori enoturistici.

Può partecipare agli interventi formativi realizzati con il contributo del PSR/CSR il personale compreso tra il titolare e i soci dell'impresa, i familiari coadiuvanti, i dipendenti di:

- a) imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile;
- b) imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli;

Gli interventi formativi che non beneficiano delle risorse del PSR/CSR possono essere rivolti anche a tipologie di soggetti diverse da quelle sopra indicati.

L'attività di formazione finalizzata all'esercizio dell'attività enoturistica viene svolta in ogni caso dagli enti di formazione accreditati sulla base delle disposizioni regionali di settore.

L'intensità di aiuto dei progetti formativi per l'enoturismo finanziati con il PSR/CSR è pari al 70% delle spese ammissibili.

Al fine di assicurare l'acquisizione di una adeguata conoscenza nelle materie previste per ogni progetto formativo, le strutture regionali competenti in materia di enoturismo e di turismo provvedono all'approvazione delle materie e dei moduli di cui sono costituiti. La valutazione avviene tramite una Commissione nominata dalla struttura regionale competente in materia di multifunzionalità dell'impresa agricola / enoturismo, composta da

- N. 1 Componente competente in materia di Multifunzionalità dell'impresa agricola;
- N. 1 Componente competente in materia di Turismo;
- N. 1 Componente competente in materia di formazione nell'ambito dello Sviluppo Rurale – individuato all'interno delle strutture della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, con funzione anche di segretario della Commissione.

ATTIVAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

Al fine di attivare le azioni formative sull'enoturismo si segue la seguente procedura:

- L'ente accreditato presenta su SIAR la domanda contenente il progetto formativo con le modalità stabilite con decreto del Settore regionale competente in materia di enoturismo;
- Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, la commissione di valutazione dei progetti formativi enoturistici valuta il corso secondo i criteri stabiliti con il presente atto;
- Entro 30 giorni dal verbale di valutazione del corso, il Settore regionale competente in materia di multifunzionalità dell'impresa agricola/enoturismo conclude il procedimento approvando, in

caso di esito positivo, l'intervento formativo per l'inserimento nel CATALOGO FORMAZIONE ENOTURISMO MARCHE pubblicato alla pagina dedicata alla formazione del seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Enoturismo>;

- Ai fini dell'attivazione e del finanziamento, l'ente accreditato titolare dell'intervento formativo inserito nel catalogo, presenta domanda a valere sul bando formazione del PSR / CSR seguendo le procedure ivi previste.

Lo svolgimento delle azioni formative relative all'enoturismo attivare ai sensi del presente atto è sottoposto a controllo secondo le procedure del PRS/CSR.

Il dirigente del settore competente in materia di multifunzionalità dell'impresa agricola / enoturismo adotta la modulistica e le disposizioni operative necessarie all'attuazione dei criteri di cui al presente atto.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 859

Grande Progetto Banda Ultra Larga - Approvazione schemi di Addendum all'Accordo di Programma e alle Convenzioni Operative del 01/08/2016 tra MISE e Regione Marche per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Marche. Modifica DGR 898/2016 e DGR 679/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, a seguito della riprogrammazione 2014-2020, di cui alla DGR 473/2023, e a parziale modifica dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Marche e Ministero dello Sviluppo Economico del 1° agosto 2016, e dell'addendum al suddetto Accordo di Programma, sottoscritto il 05/07/2021, lo **schema di addendum al suddetto Accordo di Programma, allegato A)** alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale
2. di incaricare il dott. Andrea Maria Antonini, in qualità di Assessore alla digitalizzazione, a sottoscrivere l'addendum all'Accordo, recependo eventuali modifiche purché non sostanziali;
3. di approvare, a parziale modifica della Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Marche a valere sul Programma POR FESR 2014/2020, sottoscritta il 01/08/2016, e dell'addendum alla stessa, sottoscritto il 12/07/2021, lo **schema di addendum alla suddetta Convenzione**, comprensiva dell'allegato tecnico (**Piano tecnico Marche BUL**), **allegato B)** alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
4. di approvare, a parziale modifica della Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Marche a valere sul Programma PSR FEASR 2014/2020, sottoscritta il 01/08/2016, lo **schema di addendum alla suddetta Convenzione**, comprensiva dell'allegato tecnico (**Piano tecnico Marche BUL**), **allegato C)** alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
5. di dar mandato al Dirigente del Settore Transizione digitale e informatica a sottoscrivere l'addendum alle Convenzioni di cui ai punti 3 e 4, recependo eventuali modifiche purché non sostanziali.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 860

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Marche 2014-2022. Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 – Sottomisura 4.3 operazione A) "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", Viabilità rurale in area cratere sisma 2016. Annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando annualità 2023, i criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 per la sottomisura 4.3 operazione A) "Sostegno a investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Viabilità rurale in area cratere sisma 2016, di cui all'allegato A della presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2022

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 4, Sottomisura 4.3, Operazione A), "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Viabilità rurale. Area cratere del sisma 2016

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità	3
1.1 <i>Condizioni relative al soggetto richiedente</i>	<i>3</i>
1.2 <i>Condizioni relative al progetto</i>	<i>4</i>
2. Descrizione del tipo d'intervento	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili	4
3.1 <i>Spese ammissibili.....</i>	<i>4</i>
3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	<i>5</i>
4. Criteri di selezione	6
4.1 <i>Attribuzione dei punteggi di priorità</i>	<i>6</i>
5. Importi e aliquote di sostegno	8
5.1 <i>Importo massimo del sostegno</i>	<i>8</i>
5.2 <i>Aliquote del sostegno</i>	<i>8</i>
6. Dotazione finanziaria	9

1. Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

I richiedenti, ai sensi del paragrafo 8.2.4.3.4.4 dalla scheda della Misura 4, sottomisura 4.3, Operazione A), del PSR Marche 2014/20, sono:

- Comuni e Unioni di Comuni, anche in forma associata;
- Organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- Enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva di cui alla Legge n. 168/2017;
- Consorzio di Bonifica delle Marche;
- Consorzi stradali obbligatori ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 126/1958 o volontari.

I Comuni e le Unioni Montane possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

I richiedenti devono:

- 1) essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nel fascicolo aziendale vanno inserite le superfici nella disponibilità del richiedente in relazione al progetto di intervento qualora catastalmente identificabili;
- 2) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare gli investimenti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno fino all'ottavo anno successivo. La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
 - a. titolo di proprietà;
 - b. titolo di usufrutto;
 - c. contratto di affitto scritto e registrato;
 - d. concessione demaniale;
 - e. gestione del demanio forestale regionale ai sensi della l.r. 6/2005;
 - f. comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

I richiedenti possono realizzare gli investimenti su superfici non presenti nel Fascicolo aziendale purché ne abbiano il possesso o la titolarità della gestione.

La disponibilità delle superfici non è richiesta nei seguenti casi:

1. per i Comuni, per le strade vicinali di uso pubblico quando esercitano i poteri dell'ente proprietario;
2. per i Consorzi stradali costituiti ai sensi dell'art. 14 della l. 126/58, nel caso di strade vicinali di uso pubblico, ovvero per i consorzi stradali volontari che sulla base dello Statuto risultano costituiti con lo specifico scopo della gestione della strada, nel caso di strade interpoderali (non di uso pubblico);

3. presenza di un contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile) al richiedente.
Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio non inferiore a 0,20 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. interessare un tratto continuo di viabilità che collega i terreni, i centri aziendali e le sedi operative di almeno due imprese agricole, ad una strada comunale o ad una strada comunque classificata ai sensi del Nuovo codice della strada (d.lgs 285/92).

2. Descrizione del tipo d'intervento

Sono ammissibili gli investimenti per il miglioramento e l'adeguamento della viabilità rurale esistente ad uso di una pluralità di aziende agricole.

La viabilità rurale comprende:

- le strade interpoderali non classificate ai sensi del Nuovo Codice della strada e
- le strade vicinali di uso pubblico ai sensi del Nuovo Codice della strada.

Per adeguamento e/o miglioramento della viabilità rurale si intendono unicamente le seguenti tipologie di intervento:

- a) miglioramento della percorribilità del piano viabile tramite adeguata strutturazione del sottofondo e fondo stradale, rimodellamento e consolidamento delle scarpate, compresa l'eventuale rettifica del tracciato e l'ampliamento della sezione stradale nei casi strettamente necessari. L'asfaltatura è consentita solo qualora già presente e in aderenza alla tipologia preesistente;
- b) realizzazione di opere d'arte al servizio dell'infrastruttura da realizzarsi anche per garantire la sicurezza del transito, preferibilmente costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica (ponticelli, muretti di contenimento, gabbionate, trincee drenanti);
- c) realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali (tombini, cunette, tubazioni di attraversamento, canalette di sgrondo, guadi).

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese per gli studi fattibilità, comprese le attività connesse, e quelle relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali, tra cui gli affidamenti di servizi tecnici effettuati nel rispetto del codice dei contratti pubblici, le spese e gli incentivi per i dipendenti in caso di progettazione interna. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei ventiquattro mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per l'attuazione degli interventi, si farà riferimento alla data risultante dalla dichiarazione di inizio dei lavori certificata dal direttore dei lavori.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale.

Inoltre per tutte le transazioni relative all'intervento, la fattura o il documento contabile equipollente deve riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato (il CUP, di cui all'articolo 11 della legge 3/2003, assolve alla funzione). In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa, secondo quanto previsto dalle procedure adottate dall'AdG (DDD n. 55/2022 ss.mm.).

Le spese ammissibili per gli investimenti sono da riferire alle tipologie presenti nel Prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici o specifica analisi dei prezzi conforme allo stesso Prezzario, qualora necessaria.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 12% dell'importo dell'investimento totale al netto dell'IVA. In particolare sono ammissibili:

- a) onorari per la progettazione degli interventi, compresi gli studi di fattibilità, ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;
- b) onorari per la direzione, la sicurezza, la contabilità e il collaudo dei lavori.

Entro il limite del 12% sono ammissibili anche le spese generali relative agli incentivi delle funzioni tecniche previsti ed erogati ai dipendenti ai sensi del codice dei contratti pubblici.

Gli affidamenti dei servizi tecnici ai sensi del codice dei contratti pubblici sono effettuati con applicazione delle tabelle dei corrispettivi in esso previste (dal 1/7/2023 vedi comma 15 dell'art. 41 del D.lgs 36/2023 altrimenti Decreto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016).

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusi l'IVA non recuperabile in alcun modo ed i contributi previdenziali per le prestazioni professionali se versati dall'ente beneficiario;
- b) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- c) spese legali;
- d) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- e) spese per investimenti su strade classificate provinciali, regionali e statali ai sensi del d.lgs n. 285/92;
- f) spese per nuova viabilità rurale;
- g) spese per investimenti che interessano diverse strade rurali (strada intesa come tratto continuo di viabilità rurale collegato alla viabilità comunale o provinciale, regionale e statale);
- h) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- i) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali o al di fuori dell'area cratere del sisma 2016;
- j) spese per acquisizione di superfici e indennità di esproprio, servitù e indennizzo di cui al dpr 8/06/2001, n. 327;
- k) contributi in natura, sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi;
- l) spese per lavori e servizi in economia (eseguiti in proprio) od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte), ad esclusione dell'applicazione, qualora possibile in quanto legittima, delle disposizioni del codice dei contratti pubblici;
- m) spese per stipula di polizze fidejussorie.

4. Criteri di selezione

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	40%
B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede operativa aziendale servita dall'infrastruttura	30%
C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	10%
D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	Punti
Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura maggiore o uguale a 5	1
Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura <u>pari a 4</u>	0,6
Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura <u>pari a 3</u>	0,3
Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura <u>pari a 2</u>	0

Le imprese agricole sono qualificate all'attribuzione del punteggio solo se in possesso di numero di partita IVA, iscritte alla competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con codice ATECO della categoria A "Agricoltura, silvicoltura e pesca" ed in possesso di Fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 debitamente validato.

B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede operativa aziendale servita dall'infrastruttura	Punti
Produzione standard delle imprese agricole superiore o uguale a € 300.000,00	1
Produzione standard delle imprese agricole $\geq$ a € 150.000,00 e < di € <u>300.000,00</u>	0,6
Produzione standard delle imprese agricole $\geq$ a € 50.000,00 e < di € 150.000,00	0,3
Altri interventi	0

La produzione standard è desunta esclusivamente dal Fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 per cui le imprese agricole che non ne fossero in possesso non possono determinare punteggio di priorità. Il Fascicolo aziendale di riferimento è quello validato, di data più recente rispetto alla presentazione della domanda di sostegno. Qualora non diversamente riportato nella visura camerale (CCIAA), la sede operativa coincide con la sede legale.

C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	Punti
- Interventi realizzati interamente nell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	1
- Interventi realizzati per almeno il 50% dello sviluppo lineare della strada oggetto dell'intervento, all'interno dell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	0,5
Altri interventi	0

Il punteggio di priorità è attribuito esclusivamente in relazione ad interventi previsti in accordi agroambientali d'area per la tutela del suolo da dissesti e alluvioni approvati ai sensi del PSR Marche 2014-2022.

D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
Interventi realizzati in area D	1
Interventi realizzati in area C3	0,8
Interventi realizzati in area C2	0,4
Interventi realizzati in altre aree	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con i criteri A-B-C-D.

A parità di punteggio viene assegnata priorità all'infrastruttura che assicura il maggior rapporto tra imprese agricole servite dall'infrastruttura e costo totale dell'investimento.

5. Importi e aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

E' stabilito un massimale di aiuto per ogni domanda di sostegno di € 300.000,00.

5.2 Aliquote del sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate fino ad una percentuale massima come rappresentato nella sottostante tabella.

Beneficiario	Percentuale massima di aiuto secondo la zona di intervento	
	A - viabilità rurale in zone montane di cui all'art. 32, comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	B - viabilità rurale in altre zone
Consorzi stradali	80%*	60%
Consorzio di Bonifica delle Marche	80%*	60%
Altri beneficiari	80%*	70%

* L'intensità di aiuto del contributo concesso viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico 2016.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata per la sottomisura ammonta a € 2.000.000,00, al netto della quota da destinare al fondo di riserva attraverso il quale viene garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 861

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Marche 2014-2022. Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 – Sottomisura 4.3 operazione B) "Infrastrutture irrigue". Annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando annualità 2023, i criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 per la sottomisura 4.3 operazione B) "Infrastrutture irrigue", di cui all'allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando Annualità 2023 sono pari ad € 20.000.000,00 di spesa pubblica a condizione che la modifica del PSR, relativa all'incremento della dotazione finanziaria della sottomisura 4.3 B) di pari importo, venga approvata da parte della Commissione Europea e dal Consiglio Regionale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2022

Misura 4, Sottomisura 4.3, Operazione B) "Infrastrutture irrigue".

Sommarrio

1.	Condizioni di ammissibilità	3
1.1	Condizioni del soggetto richiedente	3
1.2	Condizioni relative al progetto	3
2.	Tipologia di intervento	3
3.	Spese ammissibili e non ammissibili	4
3.1	Spese ammissibili	4
3.2	Spese non ammissibili	4
4.	Criteri di selezione	5
5.	Importi e aliquote di sostegno	6
5.1	Importo massimo del sostegno	6
5.2	Aliquote del sostegno	6
6.	Dotazione finanziaria disponibile	6

1. Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda.

1.1 Condizioni del soggetto richiedente

Il richiedente, ai sensi del paragrafo 8.2.4.3.5.4 dalla scheda della Misura 4, sottomisura 4.3, Operazione B), del PSR Marche 2014/22, è il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Al momento della presentazione della domanda deve essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale).

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio minimo non inferiore a 0,20 da calcolare sulla base di quanto stabilito al par. 4;
2. essere cantierabile. Sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali i titoli abilitativi, richiesti dalla normativa vigente, siano ottenuti prima della presentazione della domanda di pagamento (SAL o saldo) alla quale l'investimento si riferisce, a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente.
3. prevedere l'installazione di appositi misuratori ai sensi della dgr 590/2017 e ss. mm. e ii;
4. per il miglioramento di impianti irrigui preesistenti dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento superiore al:
 - a. 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
 - b. 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;
5. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, questi garantiscono una riduzione effettiva pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale di cui al punto precedente.

2. Tipologia di intervento

Sono ammissibili gli investimenti che riguardano:

- A. Costruzione, ammodernamento, potenziamento, risanamento delle opere di captazione, invaso, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua (opere di presa, invasi o accumuli, stazioni di pompaggio, dissabbiatori, impianti di filtrazione, condotte in pressione anche in sostituzione di quelle a pelo libero, pozzetti di interruzione pressione, opere lungo le condotte, serbatoi di accumulo e di compensazione, allacciamenti, ecc.);

- B. realizzazione e miglioramento di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione, il monitoraggio e il telecontrollo degli impianti.

Gli interventi devono essere coerenti al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (PTA), parte organica al Piano di gestione di distretto di riferimento”.

Sono ammissibili gli interventi sulle infrastrutture irrigue in gestione al Consorzio di Bonifica delle Marche.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali, tra cui gli affidamenti di servizi tecnici e forniture effettuati nel rispetto del codice dei contratti pubblici, le spese e gli incentivi per i dipendenti in caso di progettazione interna. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei ventiquattro mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 12% dell'importo dell'investimento totale al netto dell'IVA purché effettivamente sostenute e rendicontate.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, intestato al beneficiario e riportato nel fascicolo aziendale.

Inoltre ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato oltre l>ID della domanda e gli estremi della sottomisura. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusi: l'IVA non recuperabile in alcun modo, i contributi previdenziali per le prestazioni professionali (versate dall'ente entro i termini di legge) e quanto dovuto per l'espletamento delle procedure di affidamento ai sensi del codice dei contratti pubblici;
- b) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- c) spese legali;

- d) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, anche per il tramite dell'analisi prezzi nelle modalità previste nelle "avvertenze generali", salvo l'assenza dell'elemento di costo;
- e) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 3.1 per le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda;
- f) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- g) spese per interventi finanziati con altri di aiuti pubblici;
- h) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- i) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Livello di risparmio idrico, garantito dalla tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante	80%
B. Livello di risparmio idrico garantito dagli agricoltori coinvolti indirettamente nel progetto che realizzano miglioramenti aziendali volti al risparmio idrico	20%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Livello di risparmio idrico, garantito dalla tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante (*)	Punti
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 15% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	1
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 10% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	0,5
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 5% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	0,2
- Altri interventi	0

(*) l'estensione e le caratteristiche della rete per distretto irriguo è un dato SIGRIAN. La % di estensione della rete interessata dagli investimenti è un dato di progetto.

(**) La condizione di ammissibilità legata al risparmio idrico è la seguente:

- a. 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
- b. 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;

B. Livello di risparmio idrico garantito dagli agricoltori coinvolti indirettamente nel progetto che realizzano miglioramenti aziendali volti al risparmio idrico (*)	Punti
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione, ..) o il rifacimento di uno ad alta efficienza - superficie > 200 ettari	1
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione, ..) o il rifacimento di uno ad alta efficienza - superficie > 100 ettari e ≤ 200 ettari	0,5
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione, ..) o il rifacimento di uno ad alta efficienza - superficie ≤ 100 ettari	0,2
- Altri interventi	0

(*) I progetti degli imprenditori agricoli sono quelli presentati nell'ambito del PSR 2014/2020 o quelli realizzati al di fuori, con o senza interventi pubblici.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a **0,20**.

5. Importi e aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

Non è previsto un massimale di aiuto per questa sottomisura.

5.2 Aliquote del sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

6. Dotazione finanziaria disponibile

La dotazione finanziaria per l'emanazione del bando della presente sottomisura è pari a € 20.000.000,00.

La dotazione finanziaria disponibile è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 862

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) – Approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – categoria 1.2 - interventi di realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche per l'abbeveraggio degli animali al pascolo e destinate ad uso collettivo. Bando annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando per l'annualità 2023, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) per l'intervento SRD04, Azione 1, categoria 1.2 "realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche per l'abbeveraggio degli animali al pascolo e destinate ad uso collettivo" di cui all'allegato A del presente deliberazione;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando sono pari a € 1.000.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all'interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per i corrispondenti interventi.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteri e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRD04

Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Azione 1

Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di
biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Categoria 1.2

Interventi di realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture
ecologiche per l'abbeveraggio degli animali al pascolo e destinate ad uso
collettivo.

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	2
1.1	Criteri di ammissibilità dei richiedenti	2
1.2	Criteri di ammissibilità relativi al progetto	3
2.	Tipologie d'intervento	3
3.	Spese ammissibili e non ammissibili	4
3.1	Spese ammissibili	4
3.2	Spese non ammissibili	4
4.	Criteri di selezione	5
4.1	Attribuzione dei punteggi di priorità	5
5.	Importi e aliquote di sostegno	6
5.1	Importo massimo del sostegno	6
5.2	Aliquote del sostegno	6
6.	Dotazione finanziaria	6

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i richiedenti determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale dell'aiuto.

1.1 Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti possono essere:

- I Comuni e le Unioni dei Comuni anche in forma associata;
- Gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva.

I richiedenti devono:

- 1) essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- 2) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno fino all'ottavo anno successivo.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a. titolo di proprietà;
- b. titolo di usufrutto;
- c. contratto di affitto scritto e registrato;

- d. gestione del demanio forestale regionale ai sensi della l.r. 6/2005;
- e. comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

I richiedenti possono realizzare gli investimenti su superfici anche non presenti nel Fascicolo aziendale purché ne abbiano il possesso o comunque uno dei titoli di disponibilità di cui al precedente capoverso.

La disponibilità delle superfici non è richiesta nel caso di presenza di un contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile) al richiedente;

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

1.2 Criteri di ammissibilità relativi al progetto

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio minimo di 0,10 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. essere cantierabile. Sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali i titoli abilitativi, richiesti dalla normativa vigente, siano ottenuti prima della presentazione della domanda di pagamento (SAL o saldo) alla quale l'investimento si riferisce, a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente;
3. prevedere investimenti non inferiori a € 10.000,00.

2. Tipologie d'intervento

Sono ammissibili gli investimenti nel territorio della Regione Marche che riguardano:

- A. realizzazione, ripristino della funzionalità o miglioramento di impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque destinate all'abbeverata;
- B. ripristino della funzionalità o realizzazione di nuovi punti d'acqua in area montana (abbeveratoi, fontanili), destinati a garantire il rifornimento idrico per gli animali allevati al pascolo;
- C. ripristino della funzionalità o realizzazione di microinvasi (laghetti e cisterne di accumulo di acque piovane e/o di sorgente), di capacità inferiore a mc 10.000, utilizzati per l'abbeveraggio di animali al pascolo.

Gli investimenti possono riguardare sia gli impianti e le strutture esistenti che le nuove realizzazioni.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente.

Fanno eccezione le spese per gli studi fattibilità, comprese le attività di progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali, tra cui gli affidamenti di servizi tecnici effettuati e gli incentivi per i dipendenti in caso di progettazione interna nel rispetto del codice dei contratti pubblici. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei ventiquattro mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale.

Inoltre per tutte le transazioni relative all'intervento, la fattura o il documento contabile equipollente deve riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

L'IVA è spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia recuperabile in alcun modo dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali degli investimenti di cui al paragrafo 2 del presente documento.

In particolare sono ammissibili:

- A) onorari per la progettazione degli interventi proposti, compresi gli studi di fattibilità ed eventuali consulenze in materie di sostenibilità ambientale ed economica necessari per la redazione del progetto, direzione, contabilità e il collaudo dei lavori;
- B) spese per attività di prospezione geologica e di ricerca nuovi punti di derivazione dell'acqua.

Entro il limite del 10% sono ammissibili anche le spese generali relative agli incentivi delle funzioni tecniche previsti ed erogati ai dipendenti ai sensi del codice dei contratti pubblici.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati;
- b) Interventi finalizzati anche all'irrigazione o all'attività sportiva, turistica e ricreativa;
- c) indennità di esproprio, servitù e indennizzo di cui al dpr 8/06/2001, n. 327;
- d) acquisto di beni immobili;
- e) manutenzioni ordinarie, costi di esercizio e funzionamento;
- f) interventi che prevedano l'interdizione al pubblico utilizzo o che non garantiscono la fruizione gratuita dell'abbeverata;
- g) imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo (cfr paragr. precedente) e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali versate entro i termini di legge;
- h) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- i) oneri legali;
- j) lavori o forniture non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici anche per il tramite dell'analisi prezzi nelle modalità previste nelle "avvertenze generali";
- k) investimenti allocati in territori extra-regionali;
- l) costi per la stipula di polizze fidejussorie;
- m) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI		PESO %
A.	Caratteristiche del richiedente	50%
B.	Principi territoriali	30%
C.	Caratteristiche progettuali	20%
TOTALE		100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Caratteristiche del richiedente	Punti
Soggetti pubblici e privati, anche associati, gestori di domini collettivi	1
Altri soggetti richiedenti	0

B. Principi territoriali	Punti
--------------------------	-------

In area D	1
In altre aree	0

C. Caratteristiche progettuali	Punti
interventi di miglioramento o ripristino di strutture esistenti di captazione, raccolta e conservazione di acque	1
realizzazione di nuove strutture di captazione, raccolta e conservazione di acque	0,5
altri interventi	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,10 ottenuto con i criteri A-B-C.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con l'importo delle spese risultate ammissibili più elevato.

5. Importi e aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di € 100.000,00 per beneficiario.

5.2 Aliquote del sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'emanazione del bando del presente intervento è pari a € 1.000.000,00.

La dotazione di cui sopra è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 863

DGR 456/2023 – Approvazione linee guida Progetto “Enoturismo Marche: dalla vigna alla tavola” – Anno 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le linee guida per l’attuazione ed il sostegno del Progetto “Enoturismo Marche: dalla vigna alla tavola – Edizione 2023” per la valorizzazione del sistema enoturistico regionale e dei prodotti enogastronomici come da Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che la copertura finanziaria della spesa per gli interventi di cui al presente atto, pari ad € 787.051,54, è assicurata, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all’art.10 comma 3 lett. a) del D.lgs. 118/2021 per le obbligazioni che ne derivano, dalle risorse regionali di cui alle LL.RR. n. 31/2022 e 32/2022 in capo al Cap. 2140110130 per € 587.051,54 Bilancio 2023/2025 Annualità 2023 nell’ambito della disponibilità già prevista dalla DGR 456 del 04.04.2023 e per € 200.000,00 Bilancio 2023/2025 Annualità 2024;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’Art. 26 del D.lgs. n. 33/2013.

Allegato 1)

ENOTURISMO MARCHE: DALLA VIGNA ALLA TAVOLA_2023

1. Obiettivi e finalità

L'intervento ha lo scopo di valorizzare il settore enogastronomico regionale attraverso il finanziamento di iniziative che abbiano come oggetto il connubio tra vino, prodotti agroalimentari di qualità, birre artigianali e birre agricole, menù tipici regionali realizzati presso operatori dell'enoturismo, imprese agrituristiche, imprese dell'Ho.Re.Ca. o in luoghi di particolare interesse culturale/storico/territoriale.

2. Ambito territoriale

Il progetto si attua sull'intero territorio della Regione Marche

3. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione di questa iniziativa sono disponibili euro 587.051,54 (Bilancio 2023/2025 Esercizio 2023) più euro 200.000,00 (Bilancio 2023/2025 Esercizio 2024) per un totale di € 787. 051,54.

4. Requisiti del soggetto richiedente

Il soggetto richiedente è il soggetto capofila del progetto individuato tra le imprese che hanno sottoscritto un accordo di partenariato con le caratteristiche indicate del successivo paragrafo e che appartengano alle seguenti categorie di soggetti:

- operatori dell'enoturismo iscritti all'EROE;
- imprese agrituristiche iscritte all'EROA;
- imprese del settore Ho.Re.Ca.;
- agenzie d'affari;
- agenzie di comunicazione;
- tour operator;

in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo successivo.

5. I compiti del soggetto capofila

Il soggetto capofila agisce in nome e per conto dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando.

Il soggetto capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando e svolgere seguenti compiti:

- A. presentare il progetto;
- B. organizzare e gestire le attività previste dal progetto presentato;
- C. registrare l'accordo di partenariato in caso di ammissibilità del progetto;
- D. coordinare la partecipazione delle singole aziende aderenti e, in caso di approvazione, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- E. intrattenere i rapporti con la Pubblica Amministrazione per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del progetto fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto stesso;
- F. comunicare gli aggiornamenti degli aderenti al contratto di partenariato;
- G. coordinare e dirigere l'attuazione dell'Accordo di Partenariato: a tal fine, lo stesso può impartire direttive alle altre Parti in riferimento agli obblighi dello stesso, il cui mancato adempimento costituisce inadempimento del Contratto.

6. Requisiti dell'impresa

Le imprese che sottoscrivono l'accordo di partenariato al momento della presentazione della domanda devono:

1. avere una sede operativa nel territorio regionale;
2. essere attive ed iscritte Registro Imprese della C.I.A.A;
3. appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - a. operatori enoturistici iscritti nell'elenco regionale (EROE);
 - b. birrifici agricoli o artigianali;
 - c. hotel con ristorante, ristoranti, pizzerie, pub, bar, mense/catering, enoteche;
 - d. agriturismi iscritti nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA);
 - e. agenzie d'affari;
 - f. società che operano nel settore della comunicazione e marketing, associazioni di promozione della cultura enogastronomica (Slow Food, Accademia della Cucina, Associazione di Sommelier, ecc.);
 - g. tour operator, guide enogastronomiche e stampa di settore.

7. Requisiti del progetto

7.1. Tipologia dell'intervento

Il progetto deve prevedere le seguenti azioni:

- a) realizzazione di eventi quali degustazioni, cene, eventi culturali durante i quali vengano serviti e presentati i vini DOCG, DOC e IGT delle Marche e i prodotti alimentari di qualità inclusi nell'elenco approvato con la DGR 329 del 13 aprile 2022. Ciascun progetto dovrà prevedere almeno 3 eventi ~~sulle~~ con menù tipici regionali.

Ogni evento dovrà prevedere:

- la presenza di un sommelier che possa descrivere i vini (o le birre) ed i loro abbinamenti ai piatti presentati nell'evento;
 - la presenza di almeno n. 20 ospiti;
- b) uno specifico piano di comunicazione con le caratteristiche indicate nel paragrafo successivo per un importo pari ad almeno il 25% dell'importo totale del progetto;
 - c) realizzazione di un calendario delle azioni da pubblicare sul portale dell'enoturismo delle Marche, che preveda anche la realizzazione di specifici contenuti che evidenzino le relazioni tra cucina, vino, percorsi culturali e turistici secondo i format indicati dalla Regione.

Ciascun progetto dovrà prevedere

- almeno 3 eventi presso operatori enoturistici iscritti al Registro EROE;
- almeno 3 eventi sulla birra artigianale e agricola;
- almeno 3 eventi che abbiano ad oggetto un menù tipico regionale presentato da uno chef;
- almeno 3 eventi culturali realizzati in luoghi di particolare interesse storico/culturale/territoriale in abbinamento con la presentazione dei vini e dei cibi (spettacoli musicali, concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.);
- coinvolgere, in qualità di partner e fornitore di servizi, tour operator del territorio, che organizzano l'accoglienza degli ospiti provenienti da fuori regione attraverso la proposta di pacchetti per facilitare la permanenza di alcuni giorni degli stessi;
- un percorso di verifica delle attività con presentazione di una dettagliata rendicontazione sulle presenze esterne e sulle azioni di comunicazione attuate.

Le iniziative dovranno essere svolte nel periodo settembre 2023 – maggio 2024.

7.2. Comunicazione

Nell'attività di comunicazione prevista dai progetti dovranno essere utilizzati:

- il nome del progetto "Enoturismo Marche: dalla vigna alla tavola - 2023";
- il logo istituzionale della Regione Marche;

- il logo identificativo dell'attività enoturistica "*Marche&Wine*", approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1569 del 28 novembre 2022 in attuazione dell'articolo 4, comma 2, punto c), della legge regionale 11 novembre 2021, n. 28 concernente "Esercizio dell'attività enoturistica nelle Marche". La promozione si avvarrà di un "portale dell'enoturismo" che sarà messo a disposizione dalla Regione Marche sul quale dovranno confluire tutte le iniziative programmate con i singoli progetti approvati.

La comunicazione dovrà inoltre evidenziare il soggetto attuatore al fine di differenziare i singoli progetti approvati ed essere attuata attraverso canali tradizionali e attraverso social media quali strumenti rapidi per raggiungere i consumatori (creazione di eventi, articoli e immagini come testimonianza concreta del lavoro svolto) garantendo sempre il collegamento con la pagina dedicata messa a disposizione dalla Regione Marche.

7.3. Accordo di partenariato

L'accordo di partenariato contiene la descrizione del progetto e comprende le azioni da realizzare e l'impegno sottoscritto da tutti gli attori a costituire la forma aggregativa individuata.

7.4. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese che devono essere rendicontate e appositamente documentate:

- acquisto dei vini dalle cantine (e delle birre artigianali ed agricole) individuati per gli eventi;
- acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità utilizzati per gli eventi di cui all'elenco dell'Allegato A);
- attività di comunicazione attuata per gli eventi;
- spese di organizzazione (incluso il costo per l'utilizzo dei soli luoghi di particolare interesse storico/culturale/territoriale e del catering utilizzato, del sommelier, dell'eventuale sostegno all'ospitalità agli ospiti di fuori regione. Tra le spese rendicontabili potrà essere riconosciuto agli Operatori Ho.Re.Ca. che attuano gli eventi nel loro locale un rimborso forfettario di € 200, per l'utilizzo del personale dipendente della struttura);
- costi generali (al massimo possono rappresentare il 5% del totale dei costi).

Non sono ammesse spese diverse da quelle sopra indicate.

L'esigibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, di cui al presente bando, sino alla conclusione così come previsto nel cronoprogramma.

Le fatture rendicontate con il presente progetto non potranno essere utilizzate per altri bandi. Gli Uffici regionali che effettueranno l'istruttoria e la verifica delle rendicontazioni effettueranno appositi controlli in merito.

8. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Ciascun progetto sarà finanziato con una intensità di aiuto pari all'80% della spesa ammissibile fino ad un contributo massimo di **40.000,00 euro**.

9. Selezione di progetti

Una volta pervenuti i progetti gli stessi saranno sottoposti alla Commissione di valutazione per la loro analisi e per la formazione di una graduatoria che verrà stilata applicando i criteri di selezione di seguito indicati.

Al progetto potrà essere assegnato, al massimo, un punteggio complessivo di p.ti 82. Per essere ammesso, il progetto deve avere aver conseguito un punteggio minimo di p.ti 30.

I punteggi sono ripartiti, a seconda dei criteri individuati, come di seguito indicato:

1. presenza nel progetto di un tour operator (Peso 0,8);
2. presenza e valutazione del piano di comunicazione interregionale attraverso stampa, social e digital media

- (Peso 1);
3. tasso di cofinanziamento privato - (Peso 0,5);
 4. sviluppo delle iniziative previste nel progetto - (Peso 1);
 5. impiego dello chef:
 - a. attività realizzata al di fuori del ristorante: lo chef deve essere diplomato da scuola alberghiera o altro istituto di formazione - (Peso 1);
 - b. attività realizzata al di fuori del ristorante: con chef diplomato come al punto a) ed aderente all'Unione Regionale Cuochi (di cui al Protocollo di intesa approvato con DGR n. 1355 del 15/11/2021) - (Peso 1,5)
 - c. attività realizzata presso il proprio ristorante: chef o cuoco con almeno 10 anni di esperienza - (Peso 1);
 6. numero di eventi con almeno il 20% di ospiti da fuori regione organizzati e certificato da tour operator - (Peso 1);
 7. grado di utilizzo di prodotti di cui all'allegato A) e, in particolare, a denominazione di origine, marchio QM, biologici o presidi slow food per la preparazione dei piatti - (Peso 1).

ALLEGATO A**ELENCO DELLE TIPOLOGIE DEGLI ALIMENTI DA ABBINARE
ALLA DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI VITIVINICOLI
Articolo 6 comma 3 legge regionale 28/2021**

L'articolo 6 comma 2 della LR 28/2021 stabilisce che, nell'attività enoturistica di degustazione, l'abbinamento di alimenti ai prodotti vitivinicoli aziendali deve avvenire con prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo nel rispetto delle discipline e delle condizioni e dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente, e legati alle produzioni locali e tipiche della regione Marche, valorizzandone la stagionalità e la provenienza territoriale, anche provenienti da una rete di aziende, il cui elenco, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo 6 è approvato dalla Giunta Regionale.

I prodotti che vengono successivamente elencati, usati tal quali o come ingredienti per altre preparazioni, devono essere serviti esclusivamente freddi.

PRODOTTI DOP:

- Casciotta d'Urbino
- Olio extravergine di Cartoceto
- Oliva ascolana del Piceno (in salamoia o ripiena)
- Prosciutto Carpegna
- Salamini italiani alla cacciatora
- Formaggio Fossa Sogliano dop.

PRODOTTI IGP:

- Olio Marche IGP.
- Ciauscolo IGP
- Mortadella Bologna IGP

PRODOTTI STG:

- Mozzarella STG

PRODOTTI DI MONTAGNA:

- Formaggi
- Olio extra vergine
- Miele

PRODOTTI QM:

- Pane
- Prodotti da forno
- Cereali, malto e legumi
- Sottoli – sottaceti - salamoia
- Ortofrutta Valle del Foglia – pesca di Montelabbate
- Tartufi – prodotti a base di tartufo
- Prodotti di pasticceria
- Formaggi

PRODOTTI TRADIZIONALI:

Bevande alcoliche, distillati e liquori:	▪ liquore al cumino ▪ moretta ▪ prunus di valle rea/lacrima di spino nero ▪ sapa ▪ vino cotto ▪ vino di visciole ▪ visner
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni:	▪ coppa di testa - tortella ▪ lardo del montefeltro ▪ lonza/capocollo ▪ lonzino ▪ mazzafegato/salsiccia matta ▪ pancetta arrotolata ▪ porchetta ▪ prosciutto aromatizzato del Montefeltro ▪ prosciutto delle Marche ▪ salame di Fabriano ▪ salame di frattula ▪ salame di pecora ▪ salame di soprassato o soppressato ▪ salame lardellato ▪ salsiccia ▪ salsiccia di fegato ▪ spalletta
Condimenti:	▪ conserva di pomodori ▪ pasta di tartufo bianco ▪ salamora di belvedere ▪ salsa di olive
Formaggi:	▪ cacio in forma di limone ▪ caciotta ▪ caciotta vaccina al caglio vegetale ▪ caprino ▪ caprino al latte di fico ▪ cascio pecorino lievito/pecorino fresco al latte crudo ▪ casecc ▪ formaggio in fossa/formaggio stagionato in fossa ▪ pecorino ▪ pecorino in botte ▪ ravaggiolo ▪ slattato
Grassi (burro, margarina, oli):	▪ olio extravergine di oliva monovarietale coroncina ▪ olio extravergine di oliva monovarietale mignola ▪ olio extravergine di oliva monovarietale piantone di Falerone ▪ olio extravergine di oliva monovarietale piantone di Mogliano ▪ olio extravergine di oliva monovarietale raggia ▪ olio extravergine di oliva monovarietale raggiola ▪ olio extravergine di oliva monovarietale sargano di Fermo
Paste fresche e prodotti della	▪ anicetti ▪ biscotti di mosto

panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria:	della della della	▪ biscottini sciropati – biscutin’ ▪ bostrengo ▪ calcione di Treia ▪ calcioni di fave fritti ▪ castagnole, castagnoli ▪ castagnolo al farro ▪ cavallucci ▪ chichiripieno o chichi ▪ ciambella frastagliata – ciammella strozzosa ▪ ciambelle all’anice o anicini ▪ ciambellone ▪ cicerchiata ▪ crescita – crescita brusca – spianata – cacciannanzi ▪ crescita d’la stacciola o crescita sa i’ngranagg ▪ crescita sfogliata – crescita fojata – lu rocciu ▪ crescita sotto la cenere – torta coi ovi ▪ cresciolina ▪ crostata al torrone ▪ crostoli del Montefeltro ▪ fave dei morti ▪ fristingo – fristingu – frestringhe ▪ frittelle di polenta ▪ frustenga ▪ funghetto di Offida ▪ lonza di fico – lonzino di fico – lonzetta di fico – salame di fico ▪ pan nociato ▪ pane a lievitazione naturale ▪ pane di Chiaserna ▪ pani di Pasqua di Borgo Pace ▪ pizza con le noci ▪ pizza di Pasqua o crescita di Pasqua ▪ pizza o crescita di Pasqua al formaggio ▪ rocciata – erbata ▪ scroccafusi ▪ serpe ▪ sfrappe – fiocchetti ▪ sughetti – sughitti – sciughetti – sapetti ▪ torrone di fichi – panetto di fichi ▪ torta di granoturco in graticola ▪ ungaracci – ungarucci
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro):		▪ miele del Montefeltro ▪ miele delle Marche ▪ ricotta ▪ ricotta salata
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati:		▪ bacche di biancospino in sciroppo ▪ carciofo monteluponese o scarciofeno - solo come sottolio o sottaceto ▪ carciofo violetto precoce di Jesi - solo come sottolio o sottaceto ▪ cavolfiore “precoce di Jesi” - solo come sottolio o sottaceto ▪ cavolfiore “tardivo di Fano” - solo come sottolio o sottaceto

	▪ composta di castagne ▪ cotognata ▪ germogli di pungitopo sott'olio ▪ germogli di tamaro sott'olio ▪ germogli di vitalba sott'olio ▪ granita con pesche di Montelabbate ▪ lamponi sciropati ▪ marmellata di bacche di rosa canina ▪ marmellata di cotogne e radici di cicoria ▪ marmellata di fichi della signora ▪ marmellata di more ▪ marmellata di mosto e mele – mostarda ▪ marmellata di pomodori verdi ▪ marrone del Montefeltro ▪ marrone di Acqusanta Terme ▪ marrone di Roccafluvione ▪ mela rosa – pianella – rosetta – durezza – appietta ▪ mela rozza ▪ olive nere marinate – olive nere strinate ▪ paccucce di Colmurano ▪ pera angelica ▪ tartufo bianco (<i>Tuber magnatum</i> Pico) - solo come salsa ▪ tartufo nero estivo (<i>Tuber aestivum</i> Vitt.) o scorzone - solo come salsa ▪ tartufo nero pregiato (<i>Tuber melanosporum</i> Vitt.) - solo come salsa ▪ visciolata ▪ visciole e amarene di Cantiano ▪ visciole essiccate ▪ visciole sciolte al sole – viscioli a lu sole.
--	---

ALTRI PRODOTTI:

- pane (anche grigliato)
- prodotti da forno freddi (grissini, crackers, crostini)
- olio extra vergine di oliva
- salumi
- carne cruda sotto forma di carpaccio o battuto
- pesce fresco dell'Adriatico
- formaggi
- marmellate
- miele
- paté di prodotti ortofrutticoli
- paté di prodotti animali
- pasticceria fredda
- frutta

Si riporta di seguito inoltre l'elenco dei vini a DO e IG delle Marche consentiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività enoturistica

DOCG	▪ Castelli di Jesi Verdicchio Riserva ▪ Cònero ▪ Offida ▪ Verdicchio di Matelica Riserva ▪ Vernaccia di Serrapetrona
DOC	▪ Bianchello del Metauro ▪ Colli Maceratesi ▪ Colli Pesaresi ▪ Esino ▪ Falerio ▪ I Terreni di Sanseverino ▪ Lacrima di Morro o Lacrima di Morro d'Alba ▪ Pergola ▪ Rosso Cònero ▪ Rosso Piceno o Piceno ▪ San Ginesio ▪ Serrapetrona ▪ Terre di Offida ▪ Verdicchio dei Castelli di Jesi ▪ Verdicchio di Matelica
IGT	▪ Marche

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 864

Approvazione del “Protocollo di azione di Vigilanza collaborativa tra l’Autorità nazionale Anticorruzione, la Regione Marche e la Stazione Unica Appaltante delle Marche”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema del “Protocollo di azione di vigilanza collaborativa con la Regione Marche e con la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche” di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI DARE MANDATO al Presidente o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 e di apportare le modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 880

L.R. 45/1998, art. 12, comma 2, lett. a) – Contributi per rinnovo degli autobus e relative infrastrutture di rifornimento adibiti al servizio di Trasporto Pubblico Locale – Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1233 del 18/10/2021 e ss.mm.ii. relativamente al limite di validità temporale dei criteri e alla dotazione finanziaria disponibile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di stabilire che i criteri per il riparto dei fondi e la concessione dei contributi finalizzati al rinnovo dei mezzi di trasporto pubblico automobilistico, di cui all’allegato 1 della D.G.R. n. 1233 del 18/10/2021 e ss.mm.ii., siano validi fino alla data del 31/12/2025 relativamente alle risorse di cui ai D.M. n. 223/2020 e n. 81/2020, e alle risorse aggiuntive per l’Intervento 14.1 del POR FESR Marche 2014-2020;
2. Di dare atto che alla dotazione finanziaria disponibi-

le per la concessione di contributi destinati al rinnovo degli autobus già attestata con le DD.GG.RR. n. 1233/2021, n. 647/2022, e n. 1082/2022, si aggiungono:

- € 6.866.985,43 per l’anno 2025 derivanti dai fondi di cui ai D.M. MIT n. 223/2020 e n. 81/2020, come da tabella

fondo	capitolo	esercizio 2025
DM MIT 223/2020	2100220049	€ 1.630.354,43
D.M. MIT 81/2019	2100220048	€ 5.236.631,00
totale		€ 6.866.985,43

- € 527.887,39 per l’anno 2023 derivanti da fondi aggiuntivi POR FESR Marche 2014-2020, come da tabella

fondo	capitolo	2023
POR FESR 2014-2020	2100620021 (quota UE 50%)	60.000,00 €
POR FESR 2014-2020	2100620022 (quota STATO 35%)	42.000,00 €
POR FESR 2014-2020	2100620089 (quota REGIONE 15%)	18.000,00 €
POR FESR 2014-2021	2100620024 (quota UE 50%)	203.943,70 €
POR FESR 2014-2022	2100620025 (quota STATO 35%)	142.760,59 €
POR FESR 2014-2023	2100620078 (quota REGIONE 15%)	61.183,10 €
totale		527.887,39 €

3. Di demandare alla dirigente della struttura competente l’aggiornamento del riparto tra i bacini territoriali delle risorse relative al bilancio 2023 – 2025.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 881

Tribunale di Ascoli Piceno. Ricorso acquisito al n. 0529876 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 08/05/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 882

Corte di Appello di Ancona. Ricorso della Regione Marche avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Ancona n. 60/2023 nel procedimento civile R.G. n. 7939/2019. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 883

Tribunale di Ascoli Piceno. Ricorso acquisito al n. 0563072 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 15/05/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2023, n. 884

Tar Marche. Costituzione in giudizio della Regione Marche nel procedimento RG 337/2006. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Sara Api.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)
